

**L'IMMAGINE DEL CINEMA  
ITALIANO NEI MERCATI  
CINEMATOGRAFICI E  
AUDIOVISIVI USA, GIAPPONE E  
SUD AMERICA**

**A.N.I.C.A. 1991**

**REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON IL  
MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO**

## INDICE

	Pag.
<b>INTRODUZIONE</b>	I
<b>SINTESI DEI RISULTATI</b>	IV
<b>Capitolo 1 - OPINIONI SULLA DOMANDA DI FICTION AUDIOVISIVA NEI DIVERSI PAESI</b>	1
<b>Capitolo 2 - L'IMMAGINE DEL CINEMA ITALIANO A CONFRONTO CON QUELLO EUROPEO E STATUNITENSE</b>	5
2.1 - Punti di forza e punti di debolezza del cinema italiano e di altri paesi	5
2.2 - I fattori di successo ed i limiti del cinema europeo	16
2.3 - Punti di forza e punti di debolezza del cinema italiano	18
<b>Capitolo 3 - OPINIONI SULLE OPPORTUNITA' PER I DIVERSI TIPI DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA ITALIANA</b>	20
3.1 - Esperienze nella distribuzione di prodotti audiovisivi italiani	20
3.2 - Conoscenza e opinioni sulle prospettive della produzione audiovisiva italiana	21
3.2.1 - La produzione italiana di fiction televisiva	21
3.2.2 - La produzione italiana non-fiction	23
3.2.3 - La produzione cinematografica italiana	25

	Pag.
<b>Capitolo 4 - OPINIONI SULL'ANDAMENTO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE, SULLA DOMANDA DI FILM E FICTION TELEVISIVA E SUL MERCATO DELLE VIDEOCASSETTE</b>	28
4.1 - Le sale	28
4.2 - La televisione	30
4.3 - Le videocassette	32
<b>Capitolo 5 - INFORMAZIONI ED OPINIONI SULLE COPRODUZIONI CON L'ITALIA E CON ALTRI PAESI</b>	33
<b>Allegati:</b>	
TAVOLE	
QUESTIONARIO FILTRO	

## INTRODUZIONE

# INTRODUZIONE

## 1. Oggetto e obiettivi della ricerca

L'Istituto DOXA ha svolto per incarico dell'A.N.I.C.A (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche e Audiovisive) una ricerca sulle opinioni e le esperienze di 50 operatori del settore di 5 paesi extraeuropei (U.S.A, Giappone, Messico, Venezuela e Argentina), sulla produzione audiovisiva italiana destinata al cinema, alla televisione e al mercato delle videocassette.

Per la realizzazione delle interviste la DOXA si è avvalsa della collaborazione di Istituti di ricerca locali, che hanno curato la selezione delle persone da intervistare, la traduzione del questionario dall'inglese nella lingua locale (l'adattamento, per i paesi di lingua inglese) e la somministrazione dello stesso, seguendo le istruzioni e con il coordinamento della DOXA.

## 2. Caratteristiche degli intervistati

La ricerca si basa su 50 interviste ad un campione ragionato di operatori del settore dei prodotti audiovisivi, concordato con i dirigenti dell' A.N.I.C.A.

Sono stati intervistati i responsabili della scelta e/o dell'acquisto di film e di prodotti audiovisivi stranieri in generale, all'interno di aziende che si occupano della produzione di audiovisivi, della loro distribuzione oppure di istituzioni pubbliche che svolgono attività di distribuzione o di coordinamento nell'ambito del settore dei prodotti audiovisivi di tipo fiction e non fiction.

La selezione delle persone da intervistare è stata operata direttamente dagli Istituti di ricerca locali:

- STARCH INRA - USA;
- NIPPON RESEARCH CENTER LTD - Giappone;
- ISTITUTO GALLUP DE ARGENTINA - Argentina;
- STAT MARK - Venezuela;
- IMOP GALLUP - Messico

Le 50 interviste risultano così suddivise nei paesi indicati:

	N° INTERVISTATI	%
GIAPPONE	12	24%
U.S.A.	15	30%
MESSICO	8	16%
VENEZUELA	7	14%
ARGENTINA	8	16%
TOTALE	50	100%

Gli intervistati: erano uomini (80%) e donne (20%), di età inferiore ai 40 anni (40%) o superiore ai 40 (60%), responsabili delle decisioni di acquisto/distribuzione di materiale audiovisivo nel proprio paese, in aziende di produzione, di distribuzione o in istituzioni pubbliche del settore.

Gli intervistati occupano posizioni di titolare/amministratore unico/amministratore delegato (28%), direttore generale (26%), direttore marketing, commerciale, amministrativo (46%)

Le aziende intervistate svolgono le seguenti attività:

	ATTIVITA' SVOLTE	ATTIVITA' PRINCIPALE
ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI FILM PER LE SALE CINEMATOGRAFICHE	54%	48%
ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI FILM PER LA TV	48%	20%
ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI FILM PER IL MERCATO DELLE VIDEOCASSETTE	52%	20%
PRODUZIONE DI FICTION PER LA TV	10%	-
PRODUZIONE DI FILM PER LE SALE CINEMATOGRAFICHE	18%	-
PRODUZIONE DI DOCUMENTARI	6%	-
ISTITUZIONI ED ENTI PUBBLICI	16%	10%
PRODUZIONE DI FILMATI PUBBLICITARI	8%	-
NON INDICA	-	2%
TOTALE	212	100%

62% delle aziende intervistate distribuiscono i prodotti audiovisivi solo nei rispettivi paesi, mentre 36% operano anche in altri mercati (domanda 1.2)

### 3. Informazioni raccolte

Per la ricerca è stato utilizzato un questionario semi-strutturato (con molte domande aperte), sostanzialmente simile a quello utilizzato per l'indagine sulle opinioni sul cinema italiano tra gli operatori dei principali paesi europei (indagine realizzata nel '90).

Anche in questa indagine sono stati quindi raccolti diversi tipi di informazioni, e cioè:

1. Dati di classificazione, sull'attività dell'azienda (domande 1.1...1.3) e dati di classificazione dell'intervistato (domande A...C)

2. Opinioni sulla produzione di fiction audiovisiva italiana e, a titolo di confronto, di altri paesi europei ed extraeuropei (sezione 2).
3. Opinioni sulla distribuzione della produzione audiovisiva italiana (sezione 3)
4. Opinioni sul trend dei diversi mercati dell'audiovisivo: delle sale cinematografiche, della televisione e delle videocassette (sezioni 4,5,6)
5. Opinioni sulle coproduzioni tra l'Italia e gli altri paesi (sezione 7)

Il questionario utilizzato, nella versione italiana, è riportato in allegato al presente volume.

#### **4. La presentazione dei risultati**

Il presente volume contiene una sintesi ed un commento dei principali risultati della ricerca, insieme alle tavole statistiche relative.

Data la limitata numerosità del campione, le informazioni raccolte hanno un carattere qualitativo, anche quando sono espresse in forma di percentuale o di punteggio medio.

A tali indicazioni va dunque assegnato un valore indicativo e non di stima quantitativa dei fenomeni analizzati.

La ricerca è stata coordinata da Natascia Sporn, con la collaborazione di Paola Domeniconi.

## SINTESI DEI RISULTATI

## SINTESI DEI RISULTATI

L'indagine mostra che nei paesi extra-europei considerati in questa indagine la sala cinematografica rappresenta ancora la fonte principale dei ricavi di un film, mentre lo sfruttamento televisivo contribuisce per un po' meno di un quarto.

Anche in questi paesi tuttavia si prevede per i prossimi anni una leggera flessione della sala come fonte dei ricavi per la produzione cinematografica, un consolidamento del ruolo delle videocassette ed un leggero incremento dello sfruttamento televisivo.

In generale si prevede un incremento (68% dei casi) nella distribuzione di fiction audiovisiva straniera, incremento essenzialmente legato a previsioni di aumento per la produzione statunitense (71% degli operatori intervistati ne prevedono un aumento). Le previsioni relative alla produzione dei paesi europei sono molto più caute ed indicano piuttosto un andamento stabile. In particolare per quanto riguarda la produzione italiana, più di metà (54%) degli operatori intervistati pensano che non ci saranno mutamenti nella domanda.

Anche in questi mercati, come in quelli europei già considerati, l'immagine della **cinematografia americana**, e in generale della sua produzione audiovisiva, è molto solida e forte, su tutti i piani: artistico, tecnico, organizzativo, commerciale e promozionale. La cinematografia americana si caratterizza come una cinematografia capace di rispondere alle aspettative del pubblico di paesi culturalmente e socialmente assai distanti tra loro: dai paesi della vecchia Europa a quelli del Centro e del Sud America ed anche al Giappone.

L'unico aspetto in cui i giudizi sulla produzione statunitense risultano leggermente ridimensionati, ma più in un confronto interno con i giudizi ottenuti sugli altri aspetti, che in un confronto con i valori ottenuti dalle altre cinematografie, è quello del modello culturale sotteso ai suoi prodotti, nei riguardi dei quali si prendono un po' le distanze.

Anche nei mercati extraeuropei considerati in questa indagine (così come nei mercati europei considerati nell'indagine precedente) il **cinema inglese** è quello meglio valutato dopo il cinema americano e si posiziona al primo posto tra le cinematografie europee. I punti di forza del cinema inglese sono la validità degli interpreti e dei registi di buon livello, la qualità delle sceneggiature ed anche il modello culturale, i valori che trasmette.

Il **cinema francese** ha un'immagine positiva per alcuni aspetti, quelli tecnici, artistici e culturali, ma ha un'immagine debole per gli aspetti organizzativi e commerciali.

L'immagine della **cinematografia italiana** è piuttosto debole ed è collocata in una posizione intermedia al di sotto di quella inglese e francese, ma superiore a quella del cinema spagnolo e tedesco.

Alla cinematografia italiana si riconoscono registi ed interpreti di buon livello, si apprezzano aspetti quali gli accompagnamenti musicali e si riconosce la validità e la ricchezza del modello culturale. Tuttavia si vedono dei limiti nell'interesse dei soggetti e delle sceneggiature, raramente capaci di uscire da una prospettiva troppo locale e di rivolgersi ad un pubblico mondiale con un linguaggio "universale".

Anche sul piano organizzativo e commerciale vengono rilevate carenze e debolezze, che possono rendere più difficile la diffusione anche dei prodotti che per qualità artistiche e tecniche avrebbero tutti i numeri per avere successo all'estero.

Avendo indagato le informazioni e le opinioni nei riguardi dei diversi generi cinematografici prodotti in Italia, prospettive migliori (ma sempre limitate, se si considera lo scenario generale) si intravedono per i film erotici, i film drammatici e quelli romantici, mentre scarse se non nulle sembrano le prospettive per musical o western di produzione italiana. Molto incerte le valutazioni sui film gialli (polizieschi, di spionaggio, thriller), i film comici, i film d'autore, la fantascienza e i film storici.

La ricerca ha anche rilevato l'informazione e le opinioni degli operatori dei mercati extraeuropei nei riguardi di diverse tipologie di produzione audiovisiva italiana, come la fiction televisiva e la non fiction. Si tratta di produzioni un po' meno note di quella cinematografica sulle quali sono frequenti le riserve sulle probabilità di successo all'estero.

In particolare sono molto diffuse le perplessità e le riserve sulle possibilità di successo della fiction televisiva, con l'eccezione delle mini-serie per le quali si vede qualche opportunità.

Più favorevoli sono gli orientamenti sulla produzione televisiva non fiction, in particolare per quanto riguarda la lirica, i documentari d'arte e storici, gli spettacoli di musica classica.

L'esistenza di trattati di cooperazione con l'Italia è poco conosciuta ed incerte sono, di conseguenza, le valutazioni sui loro pro e i loro contro.

In generale l'orientamento nei riguardi di coproduzioni con l'Italia sono positive, così come lo sono nei riguardi di altri paesi europei.

Volendo sintetizzare, è evidente la superiorità della cinematografia americana rispetto alle produzioni europee e a quella italiana in particolare.

La supremazia americana appare come il risultato non solo delle maggiori disponibilità finanziarie, che permettono la realizzazione dei prodotti senza forzate economie, ma anche della capacità di scegliere storie avvincenti e raggiungere livelli di qualità artistica e tecnica molto alti, in grado di rispondere alle aspettative di pubblici culturalmente molto distanti tra loro.

Il cinema italiano, per poter competere sui mercati esteri, deve quindi impegnarsi, secondo gli operatori esteri, essenzialmente su due fronti.

Su quello "commerciale"/promozionale, per aumentare l'informazione del pubblico internazionale e facilitare gli accordi per la distribuzione ma anche su quello della qualità del prodotto medio, ed in particolare della scelta dei soggetti e delle sceneggiature.

**Capitolo 1**

**OPINIONI SULLA DOMANDA DI FICTION  
AUDIOVISIVA NEI DIVERSI PAESI**

Le opinioni degli intervistati sull'andamento dell'attività di distribuzione di materiale audiovisivo di tipo fiction nei prossimi anni mostrano un certo ottimismo.

Secondo il 62% degli intervistati si assisterà ad un incremento nella distribuzione di film e fiction di produzione nazionale e, secondo il 68% degli intervistati, anche della produzione straniera.

In realtà l'incremento della diffusione dei prodotti stranieri si riferisce essenzialmente a quella dei prodotti statunitensi.

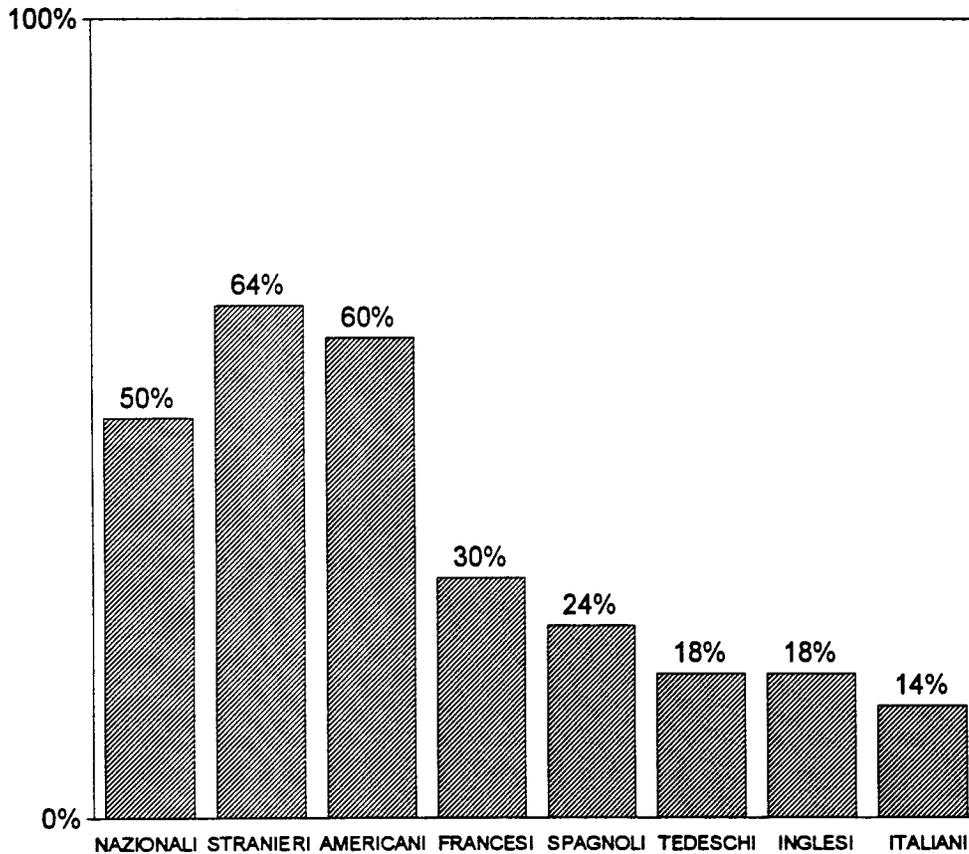
Una netta maggioranza (71%) degli intervistati è infatti dell'idea che la distribuzione dei prodotti fiction statunitensi aumenterà nei prossimi 3-5 anni, mentre le indicazioni relative alle produzioni audiovisive degli altri Paesi sono più caute, più improntate alla stazionarietà che all'aumento.

Meno ottimistiche sono le previsioni di incremento per la fiction italiana (24%) mentre relativamente migliori appaiono quelle per i prodotti francesi (40%).

Nel grafico seguente vengono indicate le previsioni di aumento depurate dalle previsioni di diminuzione.

Dom. 2.1: Nei prossimi 3 - 5 anni aumenterà o diminuirà la distribuzione di prodotti di fiction audiovisiva (film, serial, ecc.) prodotti in questo paese? E di prodotti di fiction audiovisiva stranieri? Molto o un po'? E di prodotti di fiction audiovisiva americani ...? (proseguire con le altre nazionalità)

Graf. 2.1: Opinioni sulla domanda di fiction audiovisiva di vari paesi (saldo= $\Delta$  aumento - diminuzione)



**Capitolo 2**

**L'IMMAGINE DEL CINEMA ITALIANO A CONFRONTO  
CON QUELLO EUROPEO E STATUNITENSE**

## Capitolo 2

### L'IMMAGINE DEL CINEMA ITALIANO A CONFRONTO CON QUELLO EUROPEO E STATUNITENSE.

#### 2.1 Punti di forza e punti di debolezza del cinema italiano e di altri paesi.

Agli intervistati è stato chiesto di esprimere il proprio giudizio su diverse cinematografie (italiana, statunitense, inglese, francese, tedesca e spagnola a rotazione) (\*), attribuendo un punteggio - compreso tra un minimo di 1 ad un massimo di 10 - a vari aspetti.

Gli aspetti valutati sono la regia, gli attori, le sceneggiature, gli argomenti (storie, temi), la musica, la promozione/pubblicità, i tempi di produzione, l'organizzazione, il modello culturale ed il budget.

I risultati forniscono delle indicazioni sulla percezione della qualità delle diverse cinematografie e sulla loro immagine presso gli operatori del settore nei diversi paesi offrendo indicazioni sul quadro competitivo in cui si viene a collocare il cinema italiano.

La produzione cinematografica degli **Stati Uniti** ha ottenuto il migliore punteggio per tutte le categorie proposte, con punteggi superiori all' 8 per 9 dei 10 aspetti considerati. La media di tutti i punteggi è di 8.6.

In particolare gli USA hanno ottenuto punteggi intorno al 9 per quanto riguarda la regia, gli attori, le sceneggiature, l'organizzazione della produzione, la pubblicità ed il budget; più vicini all' 8 per quanto riguarda la musica, gli argomenti dei film e i tempi di produzione. Il punteggio più basso (che peraltro rappresenta il punteggio più alto ottenuto dagli altri Paesi per qualche aspetto) riguarda il modello culturale, che viene mediamente valutato 7.

(\*) In ogni intervista sono state valutate 4 cinematografie a rotazione. La cinematografia USA non è stata valutata nelle interviste con gli operatori statunitensi, trattandosi in quel caso della cinematografia nazionale.

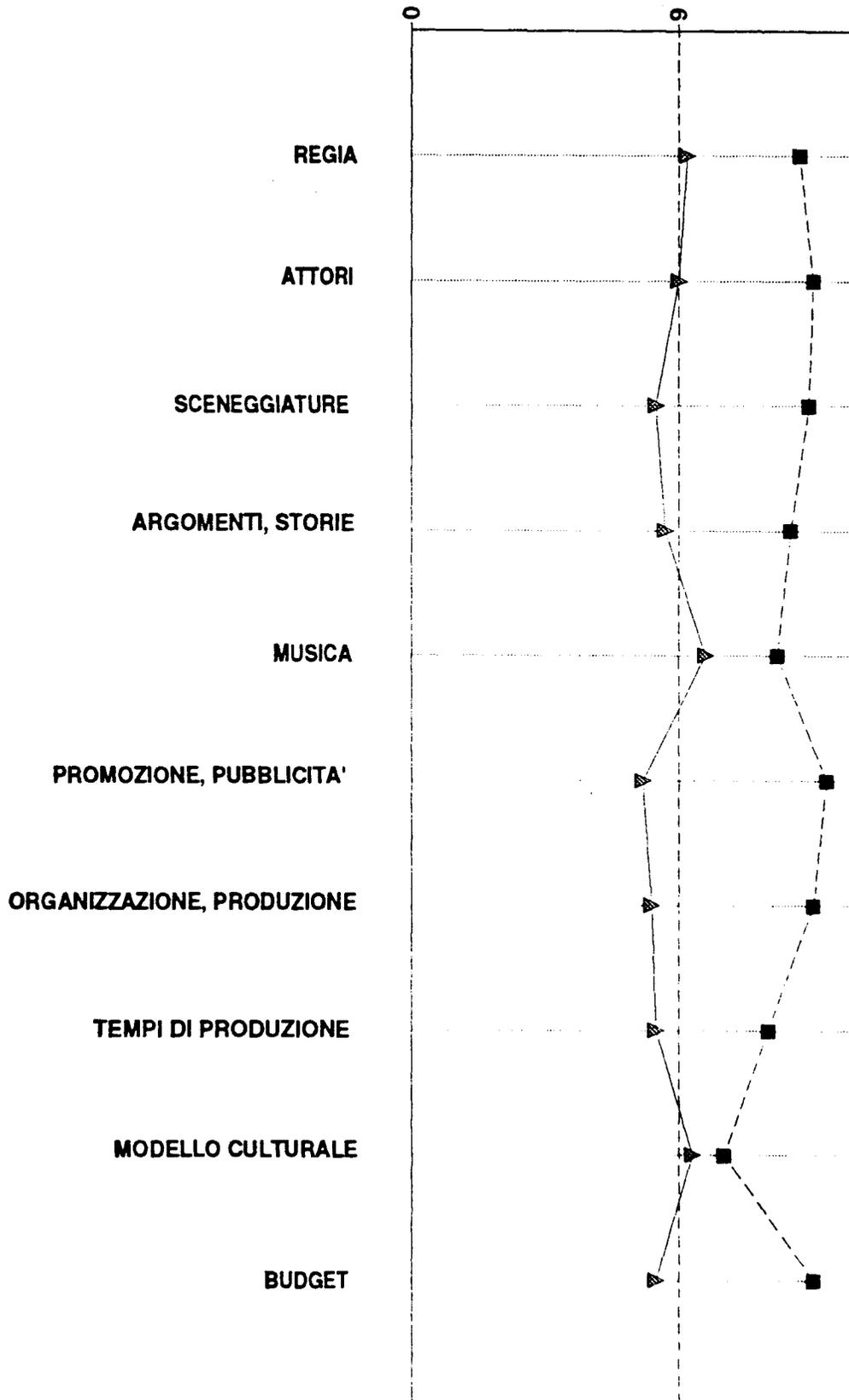
Le indicazioni emerse evidenziano una posizione di netta supremazia della produzione cinematografica statunitense sulla concorrenza europea per quanto concerne tutti gli aspetti valutati, ed in particolare per la promozione e la pubblicità. Il fatto che il modello culturale raccolga meno consensi non inficia comunque la sua superiorità rispetto agli altri Paesi, che non sembrano in effetti riuscire a proporre modelli culturali più convincenti.

La media dei punteggi ottenuti dalla **cinematografia italiana** è 5.7. Questo valore la posiziona al di sotto della cinematografia inglese e francese e lievemente al di sopra di quella tedesca e spagnola.

L'Italia ha ricevuto valutazioni pari o superiori a 6 su aspetti come la qualità dei registi e degli attori, la musica ed il modello culturale, mentre le valutazioni sulle sceneggiature e gli argomenti, sull'organizzazione della produzione e sugli aspetti commerciali (promozione, pubblicità, budget, organizzazione e tempi di produzione) sono al di sotto del 6, e rappresentano dunque aree critiche.

Il confronto tra i due profili (grafico 2.2.1) mette in evidenza la distanza esistente tra l'immagine della produzione americana e di quella italiana. Ci sono solo due aspetti in cui le distanze si riducono e sono la musica, ma soprattutto, il modello culturale, cioè i valori, il messaggio di cui alcuni film italiani sono portatori, i quali rappresentano l'area in un certo senso debole del cinema americano.

**Graf. 2.2.1: Profilo attribuito alla cinematografia degli Stati Uniti e confronto con il profilo attribuito alla cinematografia italiana (punteggi medi)**



Anche la **cinematografia spagnola** raccoglie valutazioni complessivamente non favorevoli. La media dei punteggi ottenuti è 5.5.

Infatti, ad eccezione della regia e del modello culturale (forse anche grazie all'effetto Almodovar), per tutti gli aspetti indicati le votazioni sono inferiori alla tradizionale "sufficienza". Spicca soprattutto il punteggio medio assegnato al budget: 4.8 che è il più basso di tutta la rilevazione e l'unico voto inferiore al 5, che indica una percezione del cinema spagnolo come un cinema più "povero" degli altri.  
(grafico 2.2.2)

Il **cinema francese** risulta apprezzato per quanto riguarda gli aspetti tecnici, artistici e culturali, nessuno dei quali ottiene un punteggio inferiore al 6, mentre presenta dei limiti sia per quanto riguarda la produzione (organizzazione e tempi), sia per ciò che attiene agli aspetti commerciali.

La cinematografia francese appare quindi dotata di potenzialità non adeguatamente sfruttate dalla gestione produttiva e commerciale. La media dei punteggi è 6.2.  
(grafico 2.2.3)

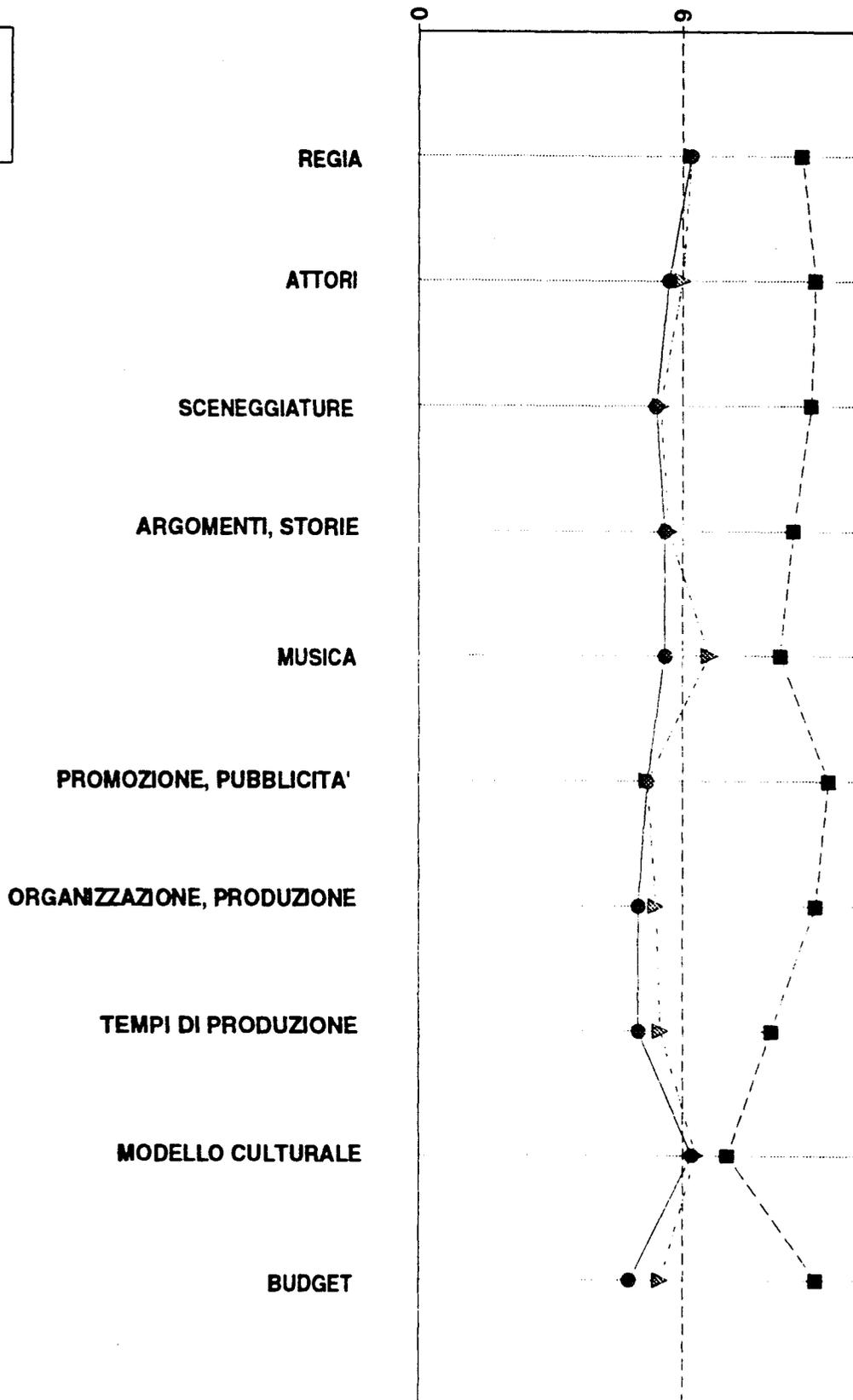
Il **cinema inglese** appare il meglio valutato dopo il cinema statunitense, e si posiziona perciò ai livelli alti della classifica delle cinematografie europee con una media dei punteggi di 6.5.

Solo riguardo al budget e riguardo alla promozione dei suoi prodotti il cinema inglese ottiene un punteggio di poco inferiore al 6. Gli altri elementi vengono valutati più favorevolmente, in particolare per quanto riguarda la validità dei suoi attori, dei suoi registi, dei suoi sceneggiatori e per la globalità del modello culturale. (grafico 2.2.4)

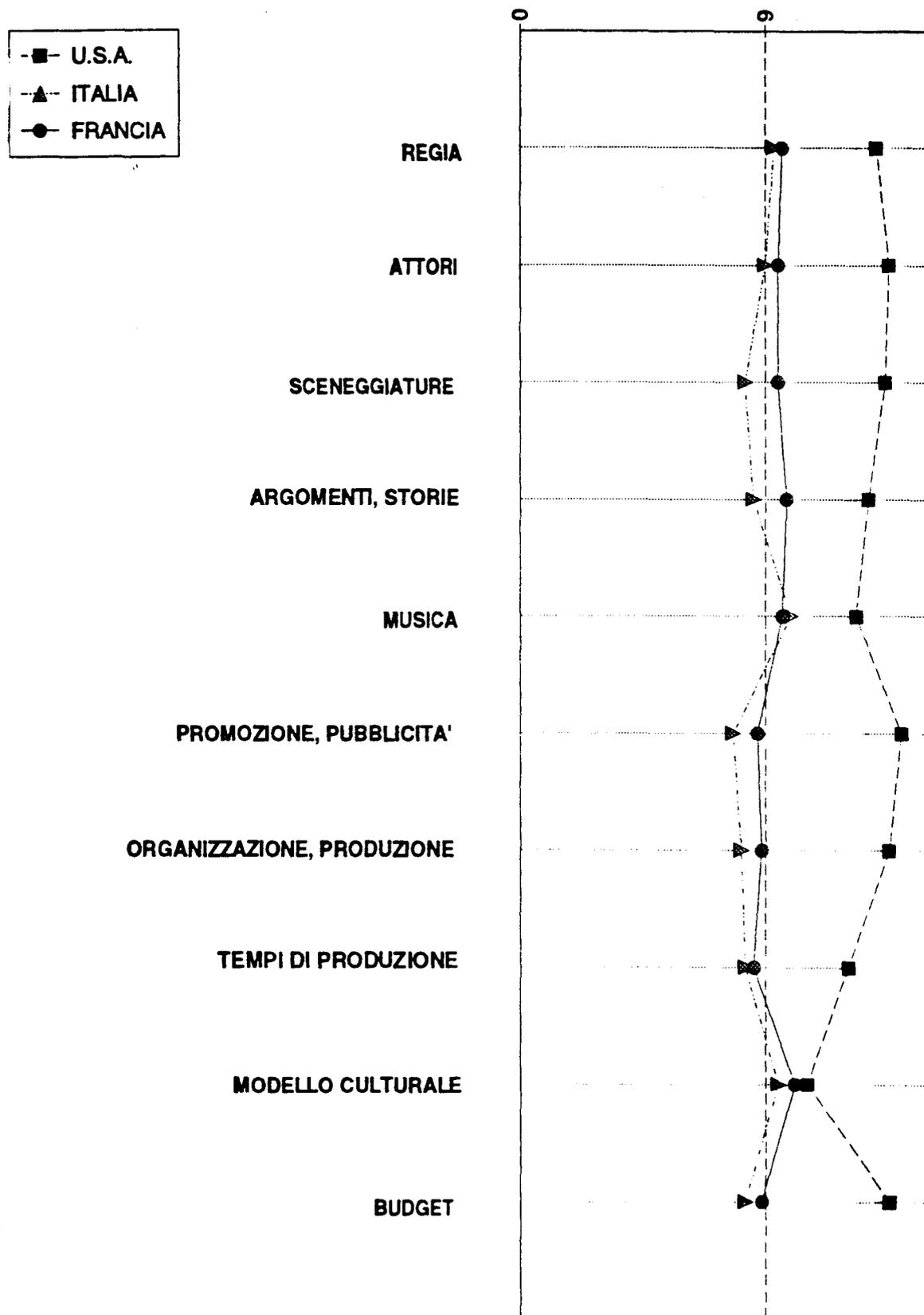
Le uniche valutazioni positive ottenute dal **cinema tedesco** sono quelle riguardanti la regia e i tempi di produzione.  
L'immagine complessiva è quella di una cinematografia con pochi argomenti a suo favore, soprattutto sul piano del coinvolgimento e dell'intrattenimento, con qualche punto di forza sul piano produttivo ed organizzativo. (grafico 2.2.5)

La media dei punteggi attribuiti alla cinematografia tedesca, come a quella spagnola, è di 5.5.

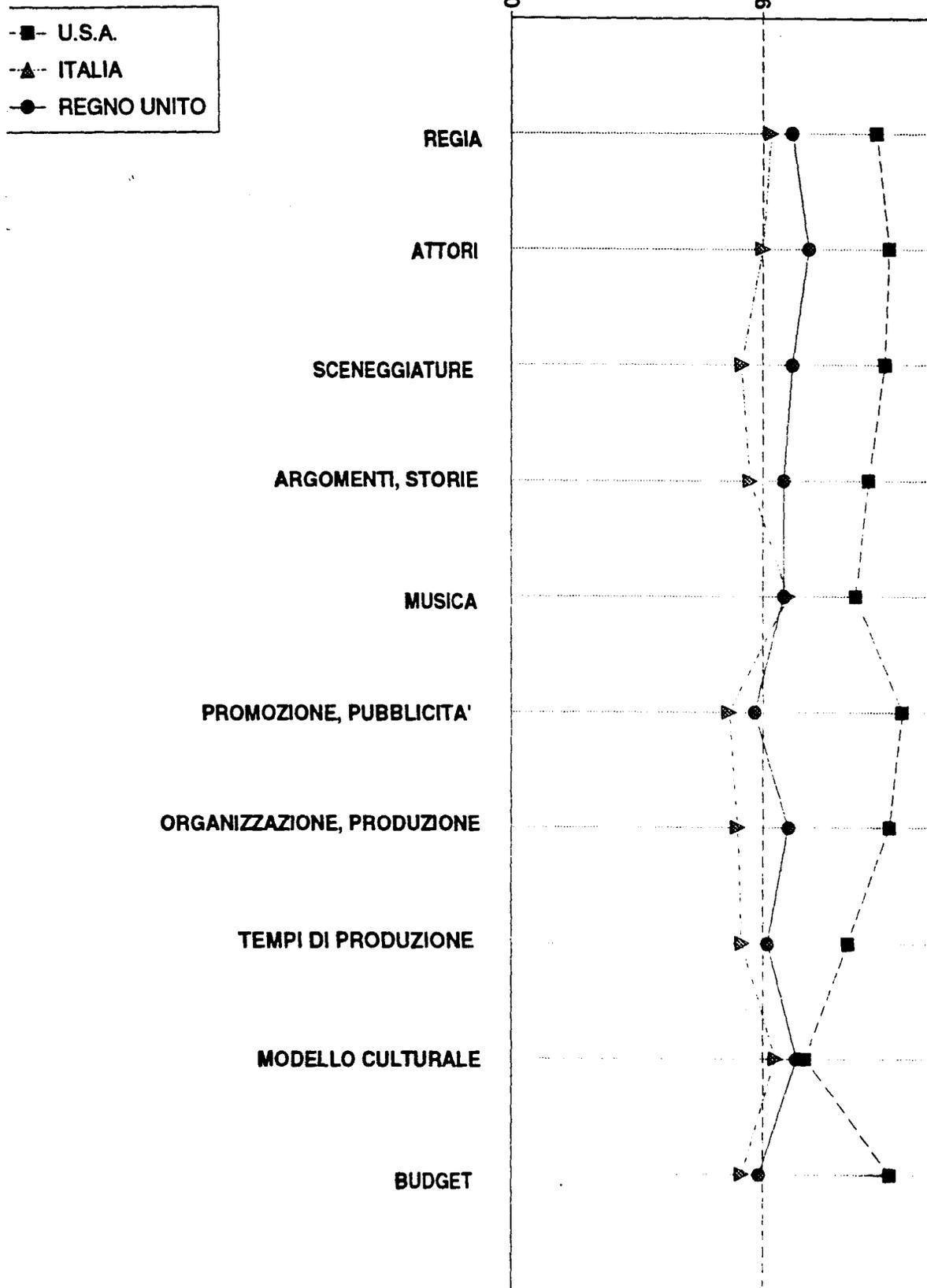
**Graf. 2.2.2 - Profilo attribuito alla cinematografia della Spagna. Confronto con il profilo attribuito alla cinematografia italiana e statunitense**



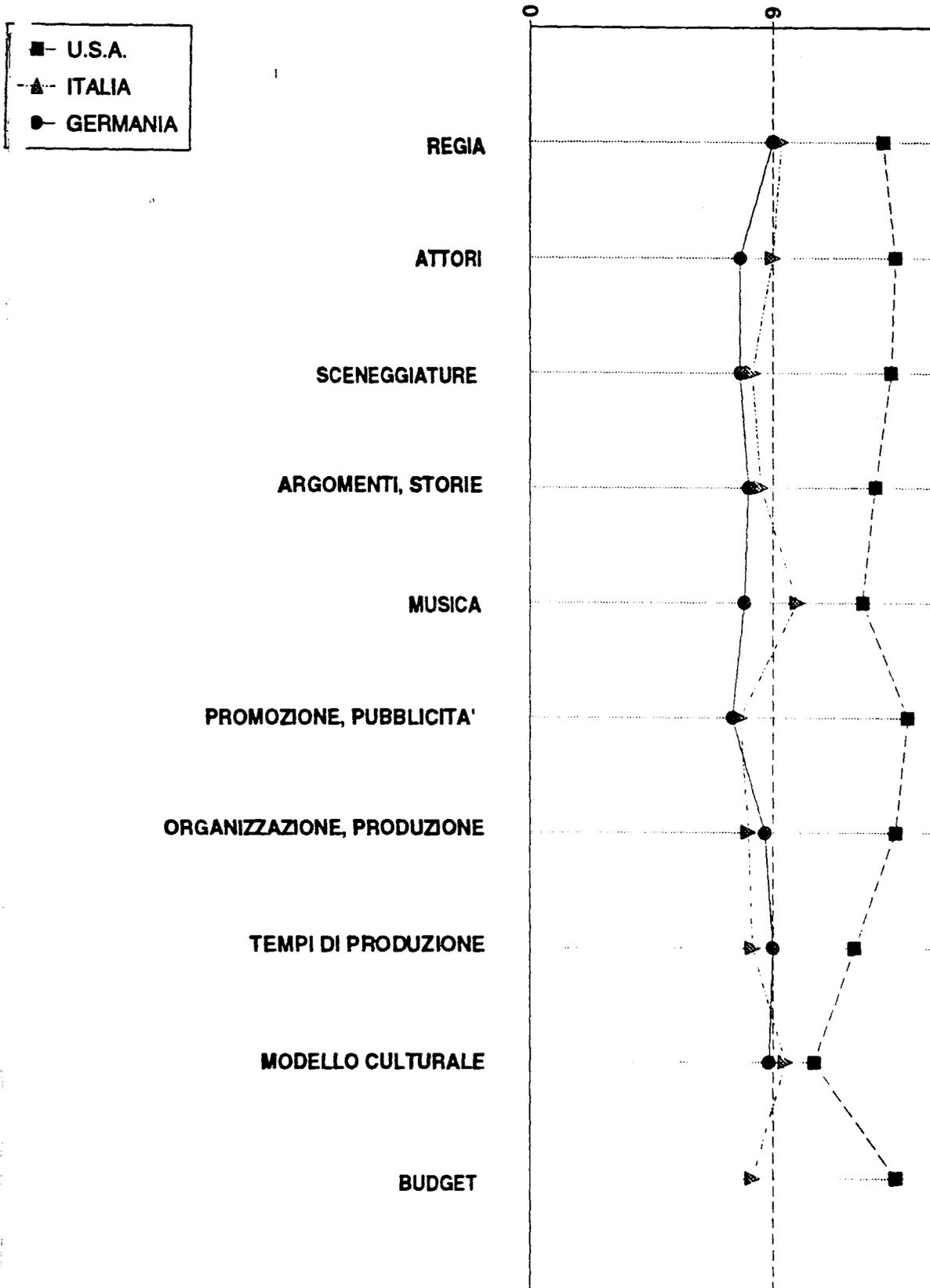
**Graf. 2.2.3 - Profilo attribuito alla cinematografia della Francia. Confronto con il profilo attribuito alla cinematografia italiana e statunitense (punteggi medi)**



**Graf. 2.2.4 - Profilo attribuito alla cinematografia del Regno Unito. Confronto con il profilo attribuito alla cinematografia italiana e statunitense (punteggi medi)**



**Graf. 2.2.5 - Profilo attribuito alla cinematografia della Germania. Confronto con il profilo attribuito alla cinematografia italiana e statunitense (punteggi medi)**



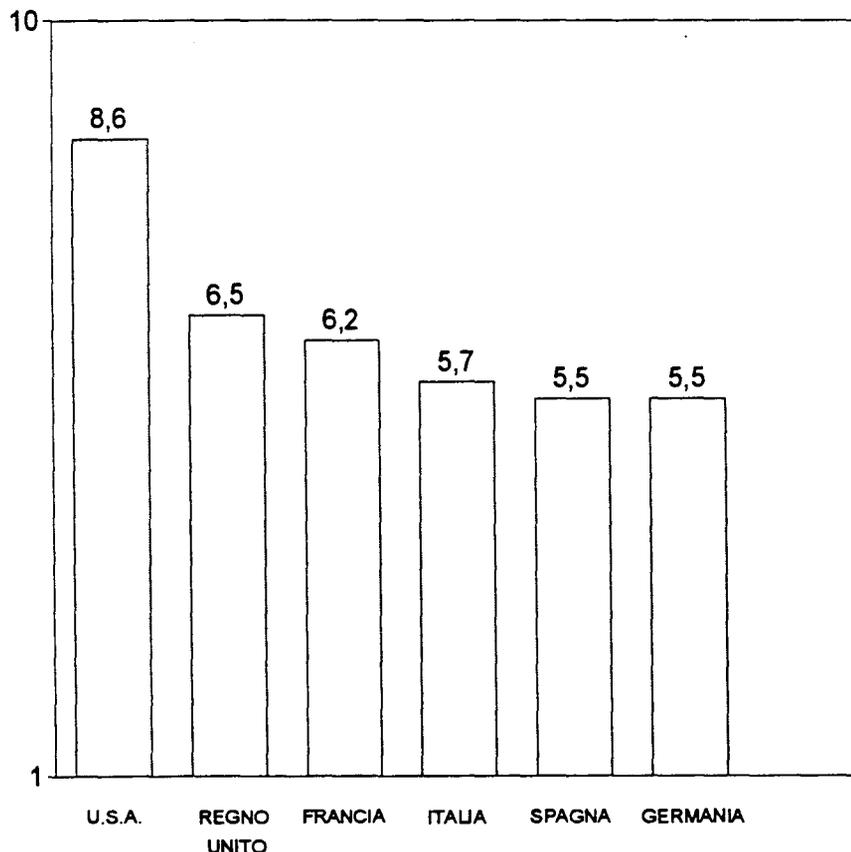
In sintesi, è evidente la superiorità della cinematografia statunitense rispetto alle produzioni europee. Il Regno Unito e la Francia, infatti, che guidano la fila delle nazioni del vecchio continente, rimangono in ogni caso decisamente distanti dal modello americano, mentre Italia, Spagna e Germania presentano numerose lacune, non solo di ordine organizzativo o finanziario.

Analizzando i singoli aspetti, si rileva comunque che la distanza massima tra USA ed Europa si verifica in relazione al budget, alla promozione/pubblicità e all'organizzazione della produzione, mentre maggiormente equilibrata appare la valutazione del modello culturale offerto dai vari Paesi.

Considerando la media di tutti i punteggi assegnati alle diverse cinematografie si ottiene una classifica, nella quale l'Italia si colloca al 4° posto:

Dom. 2.2: Vorrei ora alcuni giudizi sulla **cinematografia e produzione audiovisiva di diversi paesi**. Le chiederò ora di dare un voto a 4 paesi su una serie di aspetti indicati in questo cartellino... Per dare un voto usi questa scala di valori da 1 a 10. Cominciamo. Che voto darebbe alla produzione americana in fatto di regia? E a quella italiana? E a quella...?

**Graf. 2.2.6: Graduatoria dei paesi secondo la media generale dei punteggi ottenuti.**



Il profilo di qualità complessiva dell'industria cinematografica degli Stati Uniti e, in misura nettamente inferiore, del Regno Unito e degli altri Paesi europei è confermato dalle risposte alle domande 2.3/2.4/2.5.

A parte i film di produzione nazionale che rappresentano per ciascun Paese un discorso a parte, il maggior successo è riscosso dai film di produzione statunitense (66% degli intervistati sono d'accordo su questa affermazione), seguiti dal cinema inglese (28% hanno indicato questo Paese come quello di provenienza dei film di maggior successo nel loro Paese). (tav. 2.3)

Solo tre intervistati hanno nominato la Francia e solo due hanno citato l'Italia come nazioni da cui provengono i prodotti di maggior successo nel loro paese. (Tav. 2.3)

Alla domanda 2.5 gli intervistati (34%) venivano sollecitati ad indicare gli aspetti positivi, i punti di forza dell'industria cinematografica statunitense.

Le ragioni della grande popolarità del cinema U.S.A. sono state identificate principalmente nella scelta delle sceneggiature, dei soggetti e delle tematiche dei film, che hanno la capacità di avvincere le platee (59% degli intervistati hanno indicato questo motivo) e nelle capacità tecniche della cinematografia statunitense (23%).

La qualità degli attori e dei registi vengono citate rispettivamente dal 18% dei 17 operatori intervistati sull'argomento, il 18% di essi vede nella capacità del cinema americano di creare fiction di grande intrattenimento la principale ragione del suo successo e 12% si riferisce ad un livello qualitativo elevato della produzione. Citato anche, per spiegare la supremazia U.S.A., la disponibilità di budget consistenti per la realizzazione delle sue produzioni (12%).

Insomma, sembrerebbe che la supremazia statunitense sia dovuta non solo alla disponibilità finanziarie che permettono la realizzazione delle produzioni senza forzate economie, ma anche alla capacità di sollecitare opportunamente l'immaginario degli spettatori con storie avvincenti ed alle qualità artistiche e tecniche adeguate.

Alcuni intervistati hanno espresso le loro opinioni in modo sintetico ma significativo:

*"La produzione di fiction americana è spettacolare. C'è molta azione; ci sono attori molto conosciuti" (ARG)*

*"Il suo plus consiste nella sua capacità di attrarre l'attenzione del pubblico. I gusti degli argentini sono anglosassoni: siamo totalmente penetrati culturalmente" (ARG)*

*"Di positivo hanno la capacità di intrattenere. Le trame sono proprio adeguate al gusto della gente" (MESS)*

*"I plus sono relativi agli effetti speciali, agli effetti visivi, agli attori, ai registi, ai temi delle sceneggiature" (MESS)*

*"Una qualità di produzione eccellente. Attori apprezzati in tutto il mondo" (MESS)*

*"Aspetti tecnici e dialoghi eccellenti, buona regia, sono film leggeri, con buone sceneggiature, eccellenti effetti speciali" (VEN)*

*"Gli argomenti, la musica, gli effetti speciali, la produzione, la sceneggiatura" (VEN)*

Alla domanda 2.6 veniva chiesto agli stessi intervistati di indicare invece i difetti, i punti di debolezza del cinema statunitense, alla luce dei gusti e delle aspettative del pubblico del proprio Paese.

35% degli operatori interpellati hanno sottolineato il provincialismo di certe pellicole americane, che nella scelta dei soggetti e delle sceneggiature riproducono stili di vita tipici della realtà sociale statunitense, ma che possono lasciare abbastanza indifferente lo spettatore di un contesto sociale e culturale diverso. Si tratta tuttavia di un limite comune a quasi tutte le cinematografie: in tutte le cinematografie vi sono realizzazioni capaci di diventare in un certo senso "universali" e altre invece che rimangono "locali" e valide solo all'interno del contesto locale di origine.

29% hanno citato, quale principale limite dell'industria cinematografica statunitense, la superficialità con cui vengono narrate le storie, la mancanza di approfondimento ed analisi psicologica dei personaggi.

*"L'interpretazione degli attori non è la fine del mondo" (VEN)*

*"E' plasticata" (VEN)*

*"Sono orientati a valori esclusivamente americani. Sono troppo nazionalisti" (VEN)*

*"C'è una certa superficialità nel trattare i temi. Alcuni generi sono del tutto stereotipati" (ARG)*

*"Mancano pellicole sui neri, temi relativi a problemi sociali e razziali" (ARG)*

*"Estremamente violenti. Sono saturi di violenza. C'è una certa ripetitività di temi e di titoli" (ARG)*

*"Sono deboli le sceneggiature per le commedie. Poi lo humour anglosassone, o "gringo - humour" (MESS)*

## 2.2 - I fattori di successo ed i limiti del cinema europeo

Al 66% degli operatori è stato chiesto di valutare i punti di forza e quelli di debolezza del cinema europeo.

Il profilo emerso presenta delle differenze con quello relativo alla cinematografia statunitense: sebbene, come per il cinema americano, vengano citati quali punti di forza, i soggetti, le sceneggiature e le tematiche (39%), viceversa assumono per il cinema europeo maggiore importanza la regia (21%), i valori ed il retroterra culturale (30%) e la profondità culturale (18%).

Capacità tecniche (21%) e livello degli interpreti (18%) vengono indicati nella stessa misura.

Anche per il cinema europeo il provincialismo è la critica più ricorrente (36%), che spiega forse anche come mai la produzione audiovisiva di fiction del vecchio continente spesso non incontri i gusti dei Paesi in questione (18%).

La lingua, pur non essendo come vedremo la causa principale delle difficoltà del cinema europeo ed italiano rappresenta pur tuttavia un handicap per il 21% degli operatori intervistati.

Punti di forza:

*"La trama e la regia sono i punti di forza" (USA)*

*"Hanno un valore culturale. Esprimono una sensibilità più raffinata. C'è più attenzione ad alcuni aspetti del film, come la musica e la fotografia" (USA)*

*"La produzione europea è di buona qualità, con un budget abbastanza alto. A proposito della qualità hanno dei buoni soggetti, buone sceneggiature, attori capaci. Hanno budget piuttosto capaci" (MESS)*

*"Le loro produzioni sono focalizzate su questioni culturali ed educative e sono molto interessanti" (MESS)*

*"Il materiale europeo è di qualità migliore, ma gli americani hanno una buona promozione e buone soluzioni di marketing" (VEN)*

*"I temi, gli attori, valori culturali e l'ambientazione " (ARG)*

## Punti deboli:

*"La lentezza del ritmo, che dipende dalla regia" (ARG)*

*"Troppo sviluppati, troppo lunghi. Inquadrano problemi locali. Di dieci pellicole ne interessa una per esempio 'Funny e Alexander' di Bergman" (ARG)*

*"La loro produzione tratta soggetti culturali ed educativi e il pubblico messicano non è abituato a questo genere di film. Preferisce qualcosa di più veloce, con molta azione" (MESS)*

*"Sono film molto lenti, che fanno disperare ed annoiare il pubblico messicano" (MESS)*

*"Troppo provinciali, di strette vedute" (USA)*

*"Non ci sono molte persone interessate, attira solo un piccolo target di audience" (USA)*

A causa della limitatezza della base campionaria è tuttavia impossibile dare a questi risultati un significato che non sia puramente orientativo.

Il cinema U.S.A. appare sicuramente superiore per le grandi risorse che può impiegare nelle sue produzioni e per le capacità promozionali e di marketing. Al cinema europeo vengono riconosciute ricchezza culturale e ideale, capacità tecniche e artistiche sebbene se ne rilevi una certa debolezza nella realtà dei temi e dei soggetti, i quali finiscono sempre per restare troppo agganciati alla realtà culturale dei loro paesi di origine.

### 2.3 - Punti di forza e punti di debolezza del cinema italiano

Nel quadro testè delineato per il cinema europeo si inserisce il dissenso sulla produzione cinematografica italiana.

Alla domanda 2.7/2.8, infatti, gli intervistati sono stati sollecitati ad indicare secondo il loro punto di vista i punti di forza e quelli di debolezza del cinema italiano.

I punti di forza del cinema italiano sono identificati nella qualità dei soggetti, delle sceneggiature e delle tematiche affrontate (24%), nei valori e nel retroterra culturale (18%), ma in misura nettamente minore rispetto alla produzione americana o europea. L'immagine del cinema italiano ha un profilo simile a quello del cinema europeo, ma mostra, sempre rispetto al cinema europeo, una maggiore fragilità complessiva.

12% parlano della bravura degli attori e 12% della capacità della nostra cinematografia di produrre fiction di grande intrattenimento, vicina ai gusti del pubblico, e dello humour, della comicità che contraddistingue alcune nostre produzioni (14%). 10% degli intervistati sottolineano l'autenticità e il realismo del cinema italiano, e altrettanti ne citano la profondità culturale e 6% la regia.

Importanti appaiono anche i plus tecnici (fotografia, montaggio: 18%) e la quasi totale assenza di citazioni riguardanti il budget e la promozione avvicinano il cinema italiano più a quello europeo che alle produzioni americane, ma con un livello complessivo di apprezzamento minore.

Tra i punti deboli, che possono provocare una minore accettazione del cinema italiano da parte del pubblico internazionale (dom. 2.8) è stato indicato più frequentemente (34%) il provincialismo da cui sarebbe affetta, l'inadeguatezza delle sceneggiature, dei soggetti e dei temi dei nostri film (22%) l'assenza di validi interpreti (14%) e dunque una difficoltà a rispondere ai gusti e alle attese del pubblico (14%)

Un insufficiente sforzo di promozione è indicato come un ulteriore limite dal 12% degli interpellati, i quali quindi individuano il limitato successo di alcune pellicole nella scarsa conoscenza da parte del pubblico.

10% indicano come problema principale la lingua, ed introducono quindi il problema del doppiaggio e della sottotitolazione delle pellicole al quale è stato riservato uno spazio autonomo nel questionario e che verrà trattato più oltre.

"Sono film artistici, ma si tratta di una cultura molto diversa dalla nostra: un livello così elevato di qualità artistica è difficilmente compreso dal pubblico messicano" (MESS)

"La produzione italiana è buona, anche se i costi sono troppo elevati (trailers, doppiaggio). Potrebbero modernizzare i temi dei film. Dovrebbero cambiare i temi europei e pensare di più ad un altro tipo di pubblico. Non amano cambiare, rinnovarsi" (VEN)

"La commedia, tragicommedia, sono i generi più positivi, ma si tratta di pellicole molto regionali, strettamente relative ai costumi. Non si capiscono" (ARG)

"In confronto a quella americana è inferiore per la qualità produttiva e di narrazione" (ARG)

"Sono esageratamente provinciali, sviluppano molto i personaggi autoctoni, le loro abitudini, fanno vedere quello che le persone conoscono e sono stufe di vedere" (VEN)

"Buone sceneggiature, buono il suono, ma non vogliono fare grandi investimenti" (VEN)

"Tendono ad essere sentimentali ed affascinanti. Sono però film stranieri, non vengono accettati dalla massa del pubblico americano" (USA)

"Grande senso dell'umorismo, romantici, molto sensuali, buone commedie. Non hanno molti attori famosi, che possano essere conosciuti in America. Sono un po' provinciali" (USA)

"La loro produzione è di tipo culturale ed educativo e i messicani non sono abituati a questo genere. Preferiscono l'azione e questi sono film lenti" (MESS)

"La comicità è buona, ma in generale i temi sono opachi, non attraggono, sono un dramma" (ARG)

"Attraggono particolari gruppi etnici. Il problema è relativo alla barriera linguistica" (USA)

"Devono essere sottotitolati per il mercato americano" (USA)

"I punti deboli sono relativi alla necessità di doppiarli o di sotto-titolarli." (USA)

**Capitolo 3**

**OPINIONI SULLE OPPORTUNITA' PER I DIVERSI  
TIPI DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA ITALIANA**

### Capitolo 3

#### OPINIONI SULLE OPPORTUNITA' PER I DIVERSI TIPI DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA ITALIANA

##### 3.1 - Esperienze nella distribuzione di prodotti audiovisivi italiani.

La ricerca ha rilevato anche informazioni sulla distribuzione dei prodotti audiovisivi italiani nei Paesi oggetto della rilevazione.

Nel corso degli ultimi 2 anni, 28% degli intervistati hanno distribuito, almeno occasionalmente, prodotti audiovisivi italiani destinati alle sale cinematografiche, 14% hanno distribuito produzioni televisive italiane, e 22% infine hanno distribuito prodotti destinati al mercato delle videocassette (dom. 3.1/3.2/3.2b).

Il 65% degli operatori che hanno fatto esperienze di distribuzione di prodotti italiani (che sono il 40% del campione) dicono di aver incontrato dei problemi (dom. 3.3).

Il problema più frequentemente riscontrato si riferisce all'inadeguatezza della promozione/pubblicità che viene fatta per la nostra produzione (25%). Vengono citati anche problemi riguardanti le sceneggiature, i soggetti, i temi che hanno scarsa presa sul pubblico ed anche aspetti di ordine tecnico e, marginalmente, di lingua.

Il quadro che ne deriva conferma le indicazioni emerse in precedenza e ribadisce la necessità di realizzare precise iniziative ed articolati programmi promozionali, ma anche esprime un invito ad un rinnovamento significativo nella scelta dei temi e dei soggetti, se si vuole competere sui mercati esteri.

*"(La produzione italiana ha una certa ) profondità culturale, ma le pellicole che ho visto sono molto poche, per cui non saprei parlare dei suoi difetti. Non hanno pubblicità, e il pubblico non le richiede perchè non le conosce" (VEN)*

*"Non vengono pubblicizzati film, per cui non si conosce quello che fanno o possono offrire" (VEN)*

*"La mentalità italiana coincide con quella latina, quindi l'accettazione dovrebbe essere maggiore. Ma non si fa pubblicità come per i film americani. I messicani sono abituati ai film americani" (MESS)*

*"Fanno cinema per loro e dimenticano le abitudini degli altri paesi" (VEN)*

*"Sono prodotti poco conosciuti, che per questa ragione nessuna rete TV vorrebbe avere nella sua programmazione. Non hanno festival o mostre del cinema molto conosciute" (VEN)*

*"La qualità tecnica è inferiore" (USA)*

## 3.2 - Conoscenza e opinioni sulle prospettive della produzione audiovisiva italiana

### 3.2.1 - La produzione italiana di fiction televisiva

E' poi stata rilevata l'informazione degli intervistati sulla produzione di fiction televisiva e sulle possibilità di successo nei mercati considerati.

82% degli intervistati sa che in Italia si producono telefilm, 76% mini serie, 76% sitcom, 70% soap opera o telenovelas, 66% serial (\*).

Solo 44% hanno ricordato cartoni animati di produzione italiana.

E' stato anche chiesto agli intervistati di esprimere (dom.3.4b) un'opinione sulle prospettive e sulle possibilità che le diverse tipologie di programmi proposti possano avere successo nel loro Paese.

Per tutti i programmi le risposte sfavorevoli hanno superato quelle favorevoli: circa un terzo degli intervistati si è pronunciato favorevolmente su ogni singola tipologia (tranne per i cartoon: 14%), ma gli operatori che hanno dato parere negativo sono stati, con l'eccezione delle mini serie, fra il 42% ed il 54%.

I restanti (fra il 22% ed il 32%, a seconda della tipologia di produzione) si sono dichiarati incerti.

Particolarmente critiche appaiono l'area delle soap opera/telenovelas e quella dei cartoni animati, considerate commercialmente poco interessanti dalla metà e oltre degli operatori.

L'unica indicazione relativamente positiva sembra essere quella riguardante le mini serie, per le quali le risposte favorevoli superano leggermente quelle sfavorevoli (36% contro 32%; 32% di incerti).

Dunque nel complesso sembrano assai scarse le opportunità per la produzione di fiction televisiva italiana nei mercati considerati.

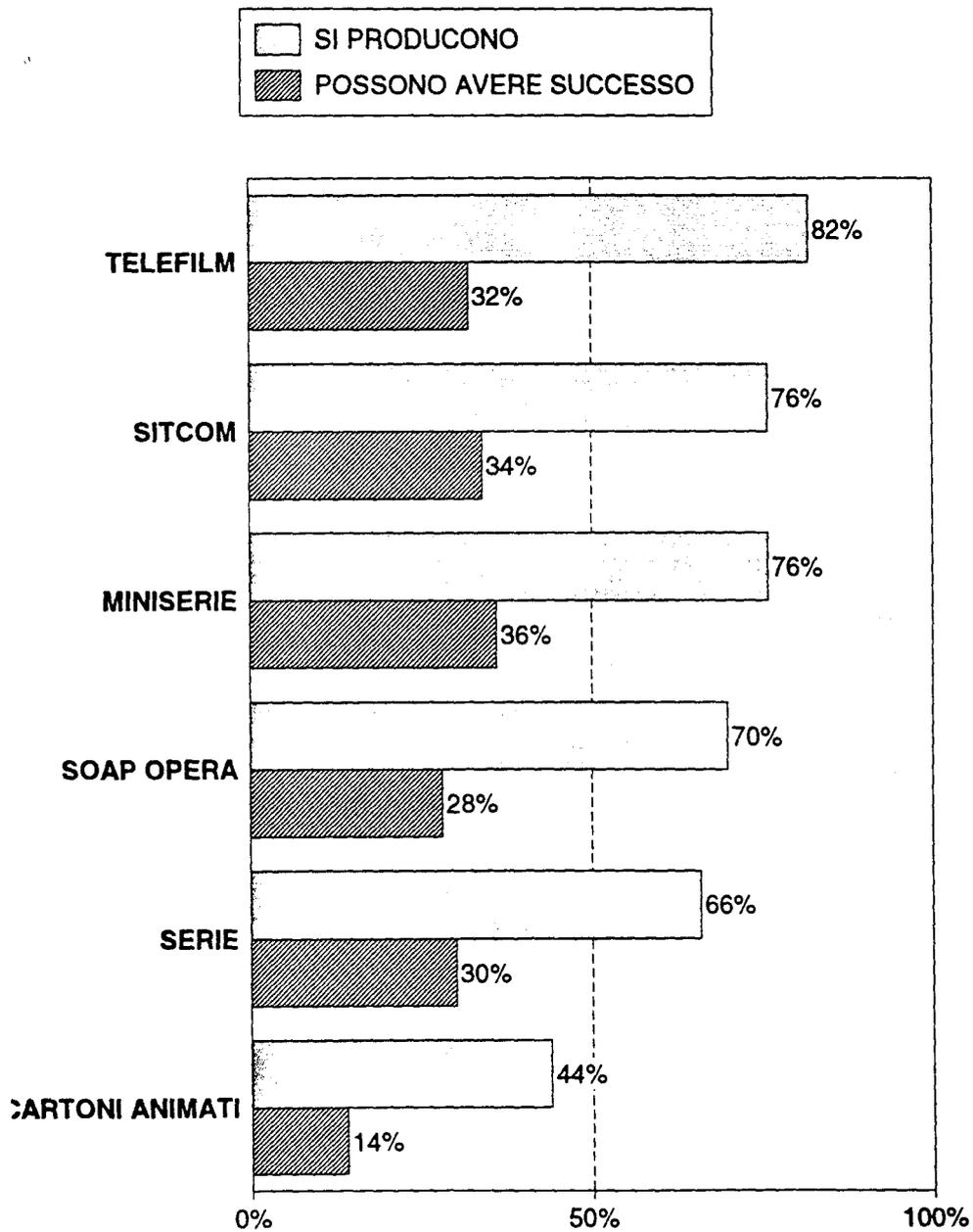
(\*) Per i generi indicati sono state adottate le seguenti definizioni:

- serie: episodi che si concludono ogni volta;
- miniserie: una storia trasmessa in più puntate, che si conclude in otto ore di trasmissione;
- soap operas, telenovelas, maxi series, serials: produzioni che durano molto tempo.

Dom. 3.4 a: Secondo lei, in Italia si produce fiction destinata alla televisione tipo...?

Dom. 3.4b: Pensa che potrebbe avere successo nel Vostro paese (ripetere il tipo di fiction), di produzione italiana?

**Graf.3.4 a/b: Conoscenza ed opinioni sulle prospettive della produzione italiana di fiction. Risposte positive**



### 3.2.2 - La produzione televisiva italiana non-fiction

Decisamente più favorevole è invece la situazione televisiva della produzione di tipo non fiction, anche per quanto riguarda il grado di informazione, che risulta più elevato di quello relativo alla fiction.

92% degli intervistati ritengono che l'Italia sia produttrice di documentari o non fiction riguardante opere liriche, 88% documentari d'arte, 86% audiovisivi riguardanti spettacoli di musica classica.

I documentari storici e quelli religiosi sono conosciuti dal 74%, i reportages di viaggi e gli spettacoli di musica leggera dal 68%, i documentari sui costumi e sulle tradizioni dal 64%.

Solo il 56% degli operatori afferma di conoscere la nostra produzione di documentari scientifici. (dom. 3.5a)

Le possibilità che la produzione televisiva non-fiction italiana possa avere successo all'estero sono, per gli intervistati, mediamente superiori alle possibilità della produzione di fiction.

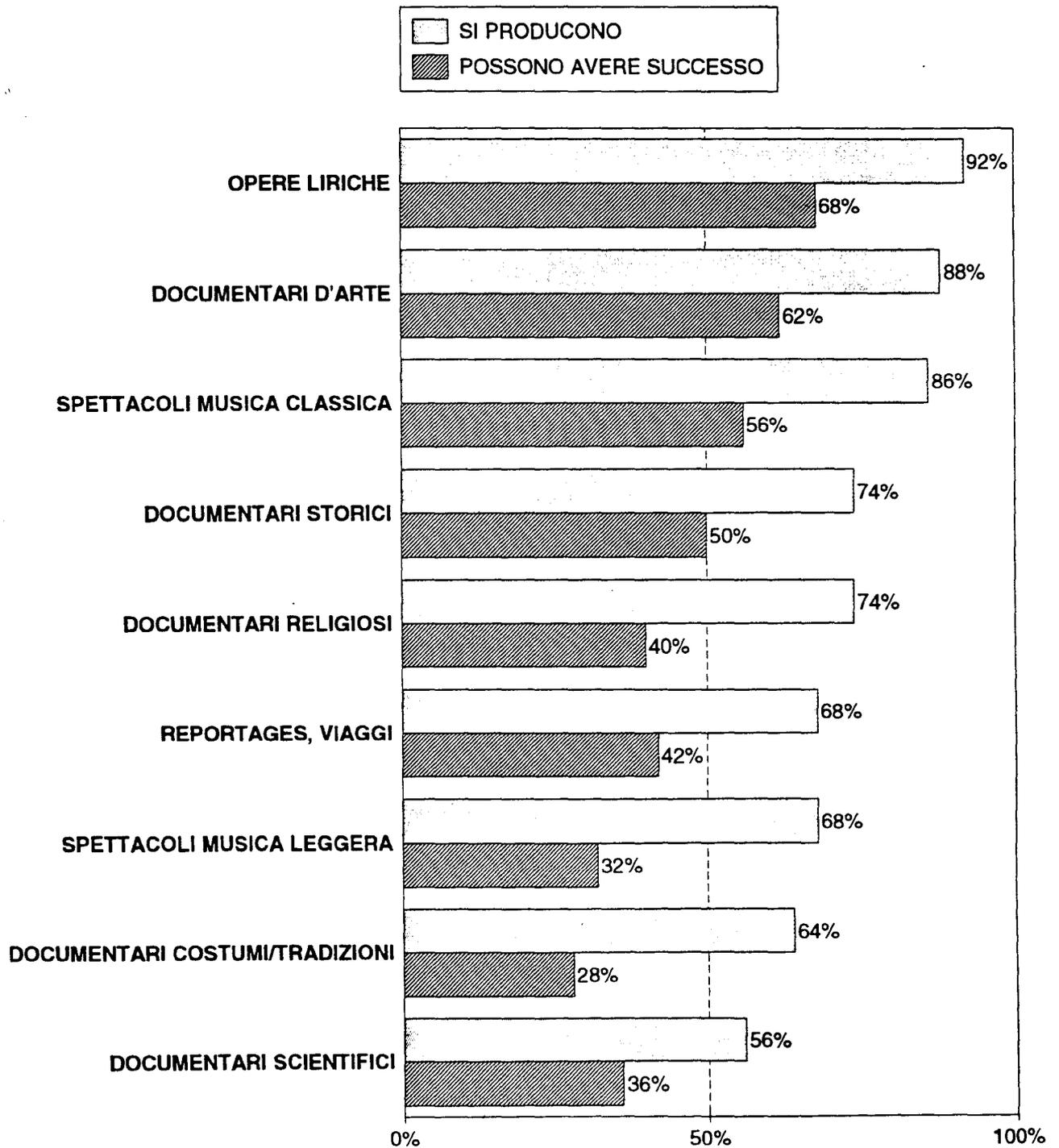
Oltre due terzi (68%) degli intervistati ritengono infatti che le opere liriche potrebbero essere accolte favorevolmente dal pubblico del loro Paese. Percentuali di risposte favorevoli fra il 50% ed il 62% ottengono anche i documentari d'arte e storici e gli spettacoli di musica classica, mentre per i documentari religiosi ed i reportages si scende intorno al 40 - 42% di risposte favorevoli.

Più allineati alle possibilità di successo riscontrate per la fiction, i documentari scientifici (36%), gli spettacoli di musica leggera (32%), i documentari riguardanti costumi e le tradizioni (28%). (dom. 3.5 b)

Dom. 3.5a: Secondo lei si producono in Italia prodotti audiovisivi non fiction, tipo...?

Dom. 3.5b: Pensa che potrebbero avere successo nel Vostro paese... (ripetere il tipo di non fiction) di produzione italiana?

**Graf. 3.5 a/b: Conoscenza ed opinioni sulle prospettive della produzione italiana non fiction**



### 3.2.3 La produzione cinematografica italiana

Questo stesso genere di informazioni, ovvero conoscenza e valutazione degli intervistati sulla possibilità di successo, sono state rilevate per i diversi generi di film italiani.

I più noti risultano essere i film romantici (92%), le commedie (90%), i film comici, i drammatici e gli erotici (tutti e tre i generi all'86%).

Molto meno conosciuta è la fantascienza italiana (52%) e la produzione western (58%).

Le opinioni sulle possibilità di successo dei film italiani sono caute, ma in linea di massima - e in controtendenza rispetto alle valutazioni sulla fiction televisiva - i pareri favorevoli equivalgono o superano i pareri sfavorevoli.

I meglio valutati risultano essere i film erotici (58% degli operatori ritiene probabile il loro successo nei rispettivi Paesi), insieme ai film drammatici e a quelli romantici (entrambi al 56% di opinioni favorevoli).

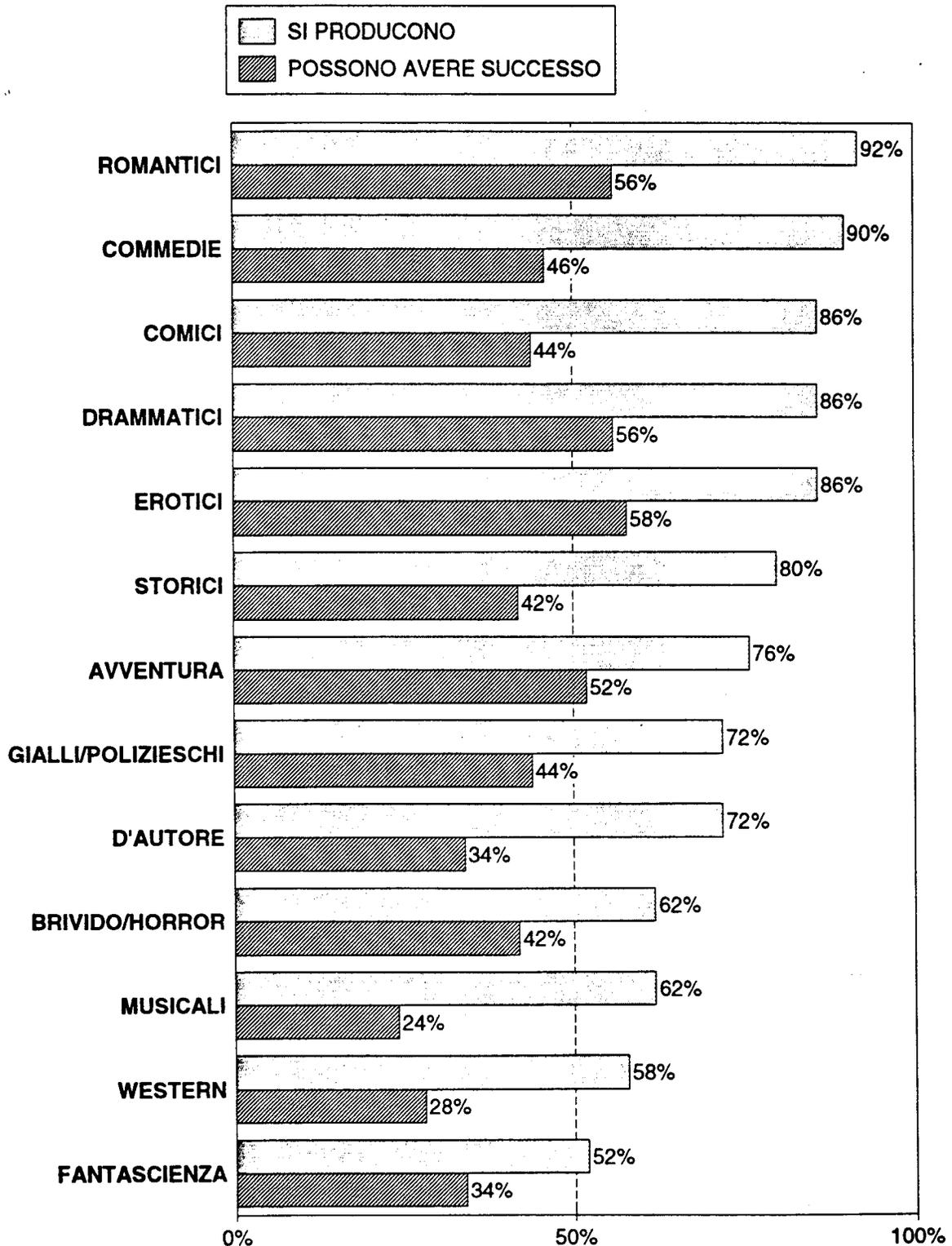
Ritenuti sicuramente poco interessanti sono i musical (24% di opinioni favorevoli contro 54% contrarie) e i western (28% contro 48%).

Più incerte le valutazioni riguardanti i gialli (compresi i polizieschi ed i film di spionaggio), i film comici, i film d'autore e di cultura, i film di fantascienza, i film storici, i thriller.

Dom. 3.6a: Ecco un elenco di filoni o generi di film. Secondo lei, quali di questi generi si producono in Italia?

Dom. 3.6b: Secondo la sua opinione, quali di questi filoni prodotti in Italia potrebbero avere successo qui in... ?

**Graf. 3.6a/b: Conoscenza ed opinioni sulle prospettive dei diversi generi di film italiani**



Insomma, tenendo conto delle riserve, delle critiche e dei problemi emersi in precedenza, l'atteggiamento degli operatori del settore verso le produzioni audiovisive italiane è estremamente cauto e tuttavia consente di individuare direzioni più facili verso cui operare.

I settori in cui il rischio è più contenuto e le opportunità appaiono più favorevoli sono, ad esempio, la produzione non fiction nell'area delle manifestazioni di musica lirica e classica, dei documentari d'arte e di quelli storici, e, nell'area cinematografica, i film romantici, erotici e drammatici.

Altre direzioni, ed in particolare quella televisiva, appaiono molto più difficili, come quella della fiction televisiva in generale (escluse le miniserie), dei film horror e musicali, del documentario scientifico e di quello sulle tradizioni del folklore, di spettacoli di musica leggera.

**Capitolo 4**

**OPINIONI SULL'ANDAMENTO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE,  
SULLA DOMANDA DI FILM E FICTION TELEVISIVA E  
SUL MERCATO DELLE VIDEOCASSETTE**

## Capitolo 4

### OPINIONI SULL'ANDAMENTO DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE, SULLA DOMANDA DI FILM E FICTION TELEVISIVA E SUL MERCATO DELLE VIDEOCASSETTE

#### 4.1 - Le sale

Nel corso dell'intervista sono state poste alcune domande sulle tendenze di mercato per le sale cinematografiche, per la domanda di film e fiction da parte delle reti televisive e sull'andamento del mercato delle videocassette nel medio periodo (cioè nei prossimi 3-5 anni). Le previsioni sono sostanzialmente di stabilità o di un leggero aumento.

Infatti, secondo il 46% degli intervistati che operano nella distribuzione dei film nelle sale cinematografiche (che rappresentano il 52% del campione totale), si può prevedere un aumento nel numero di spettatori, secondo il 23% la situazione non muterà nell'arco dei prossimi 3-5 anni, mantenendosi sui livelli attuali, mentre secondo il 31% vi sarà un calo (dom. 4.1).

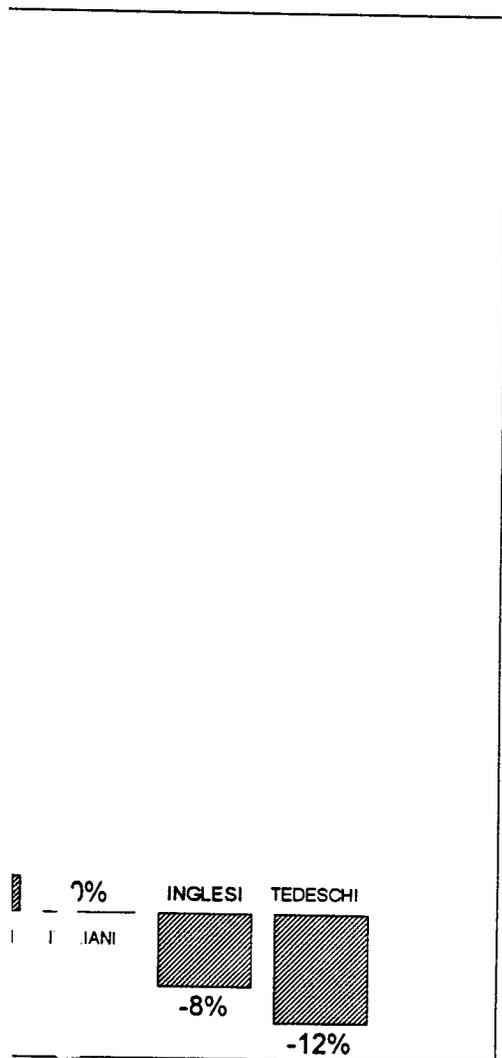
In generale, si prevedono lievi aumenti sia per la produzione nazionale che per quella straniera.

La crescita è prevista più spesso per i film di produzione statunitense (secondo il 60% degli operatori intervistati in proposito), e francese (42%). Per la produzione spagnola le previsioni sono incerte e ripartite in modo equilibrato tra aumento, stabilità e diminuzione. Per le produzioni italiane si prevede una situazione costante (in quanto il numero degli operatori che pronosticano un incremento eguaglia sostanzialmente il numero degli intervistati più pessimisti), mentre in calo sono considerati gli spettatori di film tedeschi e inglesi.

Il grafico seguente (grafico 4.2) mostra le previsioni per le singole produzioni cinematografiche, depurando le indicazioni positive da quelle negative.

...i anni, nel vostro Paese, aumenterà o  
...in d produzione nazionale distribuiti nelle  
...o un po'? E la quota di film e fiction

**distribuzione dei film di diversi paesi**  
**Saldo indicazioni positive - indicazioni**



...dalità di distribuzione dei film italiani (in versione  
...versione doppiata) fosse più frequente nel loro  
...erpellati (92%) indicano la versione originale con

...ritiene comunque che la lingua (cioè il fatto che i  
...o e non nella lingua dei paesi in cui andranno  
...colo per la diffusione della nostra produzione; 27%  
...sia un ostacolo non trascurabile (dom. 4.6).

...a di film e di fiction trasmessi in televisione, le  
...erano in questo settore (46% del totale campione)

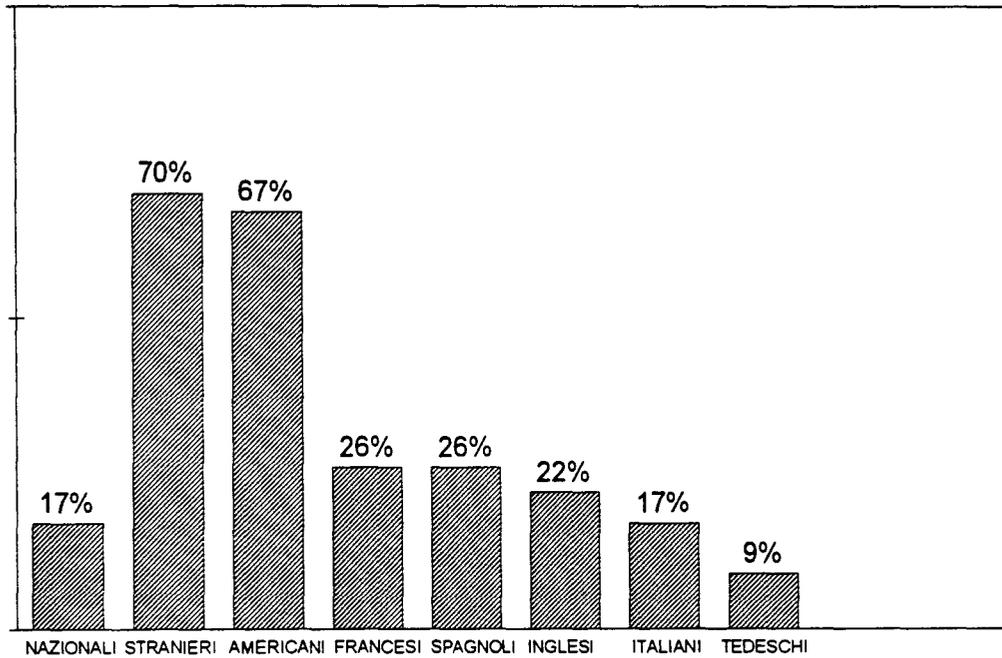
...4%) prevede infatti un aumento nella domanda di

...bbe riguardare soprattutto la produzione di opere  
...i nazionali (43%). Sembra esserci un moderato  
...i, anche italiani, e minore per i film tedeschi.

...ento da quelle di diminuzione, si ottiene il quadro

Dom. 5.2: Secondo lei nei prossimi 3-5 anni, nel vostro paese, aumenterà o diminuirà la quota di film e fiction di produzione nazionale trasmessi in tv? Molto o un po'? E la quota di film e fiction stranieri?

Graf. 5.1/5.2: Opinioni sulle prospettive della produzione di fiction di diversi paesi in tv. Saldo tra le indicazioni positive e negative



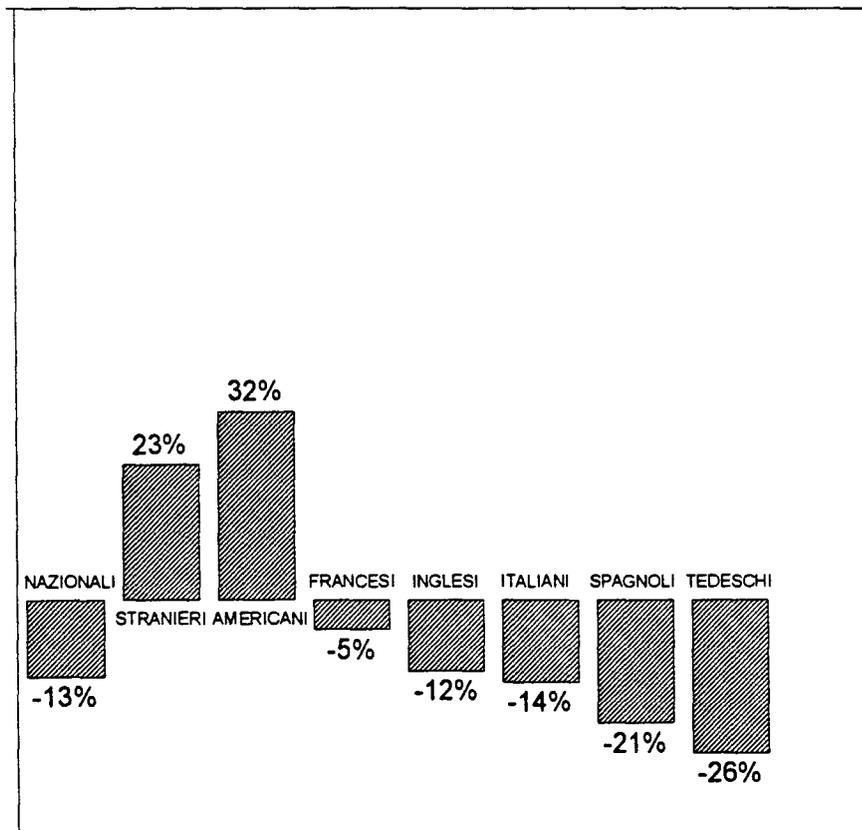
### 4.3 Le videocassette

Meno ottimistici appaiono i pareri riguardanti il canale delle videocassette. Le previsioni si dividono quasi equamente fra aumento, diminuzione e stabilità, ma con un leggero sbilanciamento verso la diminuzione.

In particolare è previsto un modesto aumento delle videocassette contenenti fiction di produzione straniera, ed U.S.A. in particolare, ma una generale diminuzione delle cassette prodotte dagli altri Paesi, Italia compresa.

Dom. 6.2: Secondo lei, nei prossimi 3-5 anni, nel Vostro paese aumenterà o diminuirà la quota di film e fiction di produzione nazionale sul mercato delle videocassette? Molto o un po'? E la quota di film e fiction stranieri?

**Graf. 6.2 - Opinioni sulle prospettive della produzione di fiction di diversi paesi nel canale delle videocassette. Saldo tre le indicazioni positive e le indicazioni negative**



**Capitolo 5**

**INFORMAZIONI ED OPINIONI SULLE  
COPRODUZIONI CON L'ITALIA E CON ALTRI PAESI**

## Capitolo 5

### INFORMAZIONI ED OPINIONI SULLE COPRODUZIONI CON L'ITALIA E CON ALTRI PAESI

L'ultima parte del questionario era dedicata a raccogliere informazioni sulle opinioni riguardanti le coproduzioni internazionali con l'Italia per la realizzazione di prodotti audiovisivi di fiction e non-fiction.

Il grado di informazione esistente sugli accordi per la regolamentazione e la promozione delle coproduzioni non è elevato.

Coloro che non sanno indicare se esistano o meno trattati per la regolamentazione delle produzioni audiovisive tra il proprio Paese e l'Italia rappresentano infatti la metà degli intervistati. Il restante 50% si divide in un 22% che crede (con maggiore o minore sicurezza) che questi trattati esistano, ed in un 28% che invece ritiene che non vi sia alcun trattato di questo genere.

Solo il 12% degli operatori è certo dell'esistenza di questo trattato, ma sui risultati di queste coproduzioni cinematografiche con l'Italia le opinioni sono incerte.

I motivi delle valutazioni favorevoli risiedono fondamentalmente nella possibilità di suddivisione del rischio finanziario e di raggiungimento di budget superiori, così come nella possibilità di accedere ad un retroterra culturale diverso e quindi artisticamente e tecnicamente stimolante ed alla possibilità di scambiarsi reciprocamente esperienze.

*"E' stato positivo. Ha prodotto abbastanza benchè non in maniera sufficiente. Oggi ci sono dei progetti, permette scambi culturali sia per l'aspetto artistico che per quello tecnico" (ARG)*

*"E' positivo: aiuta ad avere più entrate e budget maggiori" (VEN)*

*"Positivo! In questo modo abbiamo abbassato i nostri costi di produzione" (USA)*

*"Positivo, perchè una coproduzione utilizza i migliori valori di produzione americani ed è utile a risparmiare, dal momento che produrre in Italia è meno dispendioso" (USA)*

*"Positivo: abbiamo avuto molti positivi scambi culturali ed artistici" (USA)*

Sia coloro che sono a conoscenza dei trattati di coproduzione esistenti, sia quella parte degli intervistati che non credono esistano ancora trattati di coproduzione, sono favorevoli all'incremento o alla creazione di occasioni di coproduzione fra i rispettivi Paesi e l'Italia e anche fra i rispettivi Paesi ed altri Paesi europei o extraeuropei (dom. 7.3).

80% si dichiarano favorevoli alla creazione o alla continuazione delle esperienze di coproduzione con l'Italia soprattutto perchè queste iniziative permettono di aumentare le opportunità di mercato (47%), ma anche perchè consentono di suddividere l'esposizione finanziaria limitando così i rischi (25%), favoriscono l'interscambio di conoscenze ed esperienze (25%) e perchè si ritiene possano riferirsi ad un retroterra culturale abbastanza simile (17%).

Le motivazioni per cui 82% degli intervistati si dimostrano favorevoli ad incrementare o a creare possibilità di coproduzione con altri Paesi europei e per cui 70% sono favorevoli a coproduzioni con Paesi extraeuropei sono analoghe a quelle che rendono attraenti le possibili cooperazioni con l'Italia.

Abbiamo sempre al primo posto, infatti, il miglioramento delle opportunità di mercato seguito dalla possibilità di scambiarsi esperienze e di suddividere i rischi finanziari. Anche il retroterra culturale, benchè più importante per le collaborazioni con gli altri Paesi europei che con i Paesi extraeuropei, viene ripetutamente citato dagli intervistati.

C'è quindi un orientamento abbastanza favorevole a coproduzioni con l'Italia come possibile partner nel settore audiovisivo, sostanzialmente in linea con altri Paesi europei.

Alcuni esempi di pareri favorevoli all'incremento delle coproduzioni con l'Italia:

*"Hanno dei buoni supporti tecnici e le produzioni sono meno dispendiose" (USA)*

*"Sarebbe positivo perchè abbiamo bisogno di varietà e di nuovi prodotti" (USA)*

*"Sì, per dividere i costi e realizzare produzioni a minor costo. Inoltre entrambi realizzeremmo produzioni adeguate ad un gusto più internazionale" (USA)*

*"Sarebbe una magnifica opportunità per fare più film" (VEN)*

*"Nuove aspettative, si entrerebbe in nuovi mercati, si conoscerebbe di più la cultura italiana, ci sarebbero più possibilità di lavoro" (VEN)*

*"Permetterebbe di ripartire i costi" (ARG)*

*"Darebbe nuove aperture di mercato" (ARG)*

*"Potremmo conoscere la cultura italiana e allo stesso tempo gli italiani sarebbero informati sulla nostra cultura e i nostri costumi" (MESS)*

*"... dal momento che si tratta di due paesi latini potrebbe trattarsi di un buon potenziale cinematografico" (MESS)*

Per quanto riguarda le coproduzioni con l'Europa:

*"Sarebbe positivo per l'aspetto finanziario e per l'importanza che avrebbe sviluppare un prodotto valido internazionalmente" (USA)*

*"... abbiamo bisogno di scambi culturali" (USA)*

*"I risultati di questa coproduzione sarebbero interessanti, perchè ci sarebbero degli scambi culturali molto buoni" (MESS)*

*"Il Messico avrebbe l'opportunità di aprire il mercato del cinema al mondo, e dal momento che l'Europa ha molta cultura, fusa al Messico darebbe risultati eccellenti" (MESS)*

*"Aumenterebbero le opportunità del mercato" (VEN)*

*"Si imparerebbero nuove e differenti tecniche" (VEN)*

*"Permetterebbe di ripartire i costi" (ARG)*

*"Aprirebbe possibilità di mercato" (ARG)*

Alla richiesta di esprimere quali caratteristiche dovrebbero avere le coproduzioni fra il loro Paese e l'Italia (dom. 7.4), si è molto parlato di flessibilità nell'interscambio culturale e creativo (22%), a livello finanziario (18%) e tecnico organizzativo (6%). Il 10% ha affermato che le opere realizzate in coproduzione dovrebbero avere un background culturale comune, il 26% ha invece enumerato i generi di film che vedrebbe più facilmente realizzabili con questo tipo di collaborazione.

*"Programmi culturali, drammatici, fatti della vita reale; programmi musicali" (VEN)*

*"Dovrebbero essere film nè venezuelani, nè italiani, bensì internazionali" (VEN)*

*"Dovrebbero essere commedie leggere. Produzioni commerciali. Proporre nuovi talenti, sia nazionali che italiani. Scegliere buoni registi e buone sceneggiature" (MESS)*

*"Le coproduzioni dovrebbero tenere presenti i gusti messicani" (MESS)*

*"I film italiani dovrebbero avere sottotitoli in spagnolo. I temi per essere accettati dovrebbero essere erotici, oppure commedie"*  
(MESS)

*"Dovrebbero mettere in luce gli aspetti culturali e le differenze"*  
(USA)

*"Compagnie come la RAI, oppure Rete Italia dovrebbero organizzarsi con un ente televisivo americano allo scopo di produrre dei film"* (USA)

*"Film epici, di azione e di avventura"* (USA)

*"Dovrebbero essere vantaggiosi per entrambe le parti, sia per l'aspetto artistico che per quello economico"* (ARG)

*"Devono avere attori di entrambi i paesi affinché si veda che si tratta di una coproduzione. Devono avere tecnici comuni, tematiche comuni"* (ARG)

58% degli intervistati sono più favorevoli alle iniziative di produzione congiunta che non costituiscano solo un modo per suddividere il rischio economico-finanziario, ma prevedano anche il coinvolgimento artistico e creativo degli attori di diversi Paesi, in quanto queste offrono migliori possibilità di mercato (52%).

Non sono pochi, tuttavia, gli intervistati favorevoli anche alle coproduzioni di tipo esclusivamente finanziario (26%).

Esse supererebbero infatti le difficoltà derivanti dalla mescolanza di artisti e culture diverse e ridurrebbero le interferenze con la libera scelta e la creatività di registi e attori.

16% degli intervistati, infine, non si sentono di scegliere fra le due alternative (dom. 7.5)

I suggerimenti per migliorare la distribuzione dei prodotti audiovisivi italiani nei rispettivi Paesi degli operatori intervistati (dom. 8.1) si polarizzano su due fronti.

Da una parte emerge nettamente l'esigenza di migliorare l'assetto "commerciale" dell'industria cinematografica del nostro Paese, realizzando più iniziative promozionali e aumentando l'informazione del pubblico internazionale (38%), e anche migliorando l'assetto distributivo, soprattutto con accordi per la distribuzione (18%) o con coproduzioni (6%).

D'altro canto, come del resto è emerso più volte, i produttori italiani dovrebbero anche curare maggiormente la qualità delle pellicole (16%), in particolare usando registi migliori (10%) e scegliendo storie e sceneggiature più attraenti (8%), di interesse comune con i paesi stranieri (14%).

Delle due dimensioni, quella commerciale e quella "artistica", la prima appare comunque più rilevante, a sostegno dell'opinione che le maggiori lacune della cinematografia italiana sono più della gestione organizzativa/commerciale. Tuttavia anche l'aspetto artistico, di qualità del prodotto non va sottovalutato.

*"Dovrebbero migliorare la qualità del casting; le storie dovrebbero essere più universali..." (VEN)*

*"Dovrebbero fare pubblicità. Ciò che non viene pubblicizzato non si conosce e non vende" (VEN)*

*"Ci dovrebbe essere una promozione maggiore; una introduzione aggressiva dei loro prodotti..." (MESS)*

*"Dovrebbero incontrare i gusti messicani: commedie, film dell'orrore, d'azione, di fantascienza" (MESS)*

*"Che siano dei buoni film: questo è fondamentale. Che attirino il pubblico: regia, attori, parte tecnica, tematiche interessanti" (ARG)*

*"Bisogna creare una politica di distribuzione. In Italia non si sono preoccupati di cercare in Argentina canali di distribuzione" (ARG)*

*"I distributori italiani devono spendere di più in pubblicità. Devono sviluppare un prodotto di interesse più vasto" (USA)*

*"Dovrebbero girare in inglese che è la cosa più importante e cercare di trattare argomenti universalmente accettati" (USA)*

*"Più promozione, ed anche organizzare festivals nelle città maggiori" (USA)*

**Allegati:**  
**TAVOLE**  
**QUESTIONARIO FILTRO**

**Dom. 1.1 - Voi/ (la Vostra organizzazione) Vi occupate di ... E quale attività considerate più rilevante?**

**Tav. 1.1 - Attività svolte e attività più rilevante delle organizzazioni visitate**

BASE	TOTALE "SI" "	TOTALE "PIU' RILEVANTE"
	50 %	50 %
- acquisizione e distribuzione di film per le <u>sale cinematografiche</u> .....	54	48
- acquisizione e distribuzione di film e fiction per <u>la TV</u> .....	48	20
- acquisizione e distribuzione di fiction per il <u>mercato delle videocassette</u> .....	52	20
- produzione di fiction per la TV .....	10	-
- produzione di film per le sale cinematografiche .....	18	-
- produzione di documentari .....	6	-
- istituzioni ed enti pubblici .....	16	10
- produzione di filmati pubblicitari .....	8	-
- non so .....	-	2
TOTALE	212	100

**Dom. 1.2 - Per quale mercato acquistate e/o distribuite i film o gli audiovisivi?**

**Tav. 1.2 - Acquisizione e distribuzione di film e audiovisivi nei paesi interessati**

	TOTALE	PAESI		
		GIAPPONE	USA	AMERICA CENTRO SUD
BASE	45	11	13	21
	%	%	%	%
- solo per il mercato nazionale..	62	64	39	76
- anche per altri mercati (Paesi)	36	36	61	19
- non so, non indica .....	2	-	-	5
TOTALE	100	100	100	100

**Dom. 1.3 - Secondo Lei, mediamente, come si ripartiscono nel suo paese i proventi, i ricavi di un film tra le diverse forme di sfruttamento (cinema, televisione, videocassette, ecc.)? Fatto 100 il ricavo totale di un film, quanto deriva dalla distribuzione nelle sale, dallo sfruttamento televisivo, dalle videocassette? E per quanto riguarda lo sfruttamento televisivo, come si ripartisce tra pay tv, TV satellite o altra forma di TV? E come sarà la situazione fra 5 anni?**

**Tav. 1.3 - Scomposizione dei ricavi di un film, tra i diversi canali, al momento attuale e previsioni sul futuro**

	TOTALE "OGGI"	TOTALE "fra 5 anni"
BASE	50	50
	%	%
- sale cinematografiche .....	44	38
- videocassette .....	32	33
- TV, nel complesso .....	24	29
→ [DI CUI:		
PAY TV .....	29	33
TV da satellite .....	17	26
TV .....	49	39

**Dom. 2.1 - Nei prossimi 3-5 anni aumenterà o diminuirà la distribuzione di prodotti di fiction audiovisiva (film, serials, ecc.) stranieri? Molto o un po'? E di prodotti di fiction audiovisiva americani ...? (Proseguire con le altre nazionalità)**

**Tav. 2.1 - Opinioni sulle tendenze nella distribuzione di prodotti di fiction audiovisiva di varie nazioni**

	AUMENTERA'		COSTANTE	DIMINUIRA'		NON SO	TO TALE/ BASE (*)
	MOLTO	UN PO'		UN PO'	MOLTO		
- Americani.....	45	26	14	9	3	3	100/ 35
- Francesi.....	8	32	42	4	6	8	100/ 50
- Italiani.....	4	20	54	6	4	12	100/ 50
- Inglesi.....	6	26	50	8	6	4	100/ 50
- Spagnoli.....	6	30	42	8	4	10	100/ 50
- Tedeschi.....	4	26	48	6	6	10	100/ 50
- Stranieri in generale	24	44	26	4	-	2	100/ 50
- Nazionali	24	38	20	10	2	6	100/ 50

(\*) La base della percentuale delle risposte relative alla produzione statunitense è inferiore perchè agli intervistati Americani non è stato chiesto un giudizio sulla produzione americana, trattandosi della produzione nazionale.

**Dom. 2.2a - Vorrei ora alcuni giudizi sulla cinematografia e produzione audiovisiva di diversi paesi. Le chiederò ora di dare un voto (da 1 a 10) a 4 paesi su una serie di aspetti indicati in questo cartellino, e cioè: che voto darebbe alla produzione americana in fatto di regia? E a quella italiana? E a quella (terzo paese)? E a quella (quarto paese)?**

**Tav. 2.2a - Opinioni sulla produzione di fiction audiovisiva di vari paesi - Punteggi medi**

	USA	ITALIA	SPAGNA	FRANCIA	INGHILTERRA	GERMANIA
- regia .....	8.73	6.23	6.25	6.41	6.68	6.00
- attori .....	9.02	6.00	5.75	6.32	7.06	5.24
- sceneggiature .....	8.91	5.51	5.39	6.30	6.66	5.24
- argomenti, storie .....	8.54	5.75	5.64	6.50	6.50	5.40
- musica .....	8.24	6.61	5.62	6.37	6.53	5.37
- promozione, pubblicità .....	9.26	5.22	5.25	5.81	5.83	5.00
- organizzazione della produzione .....	8.96	5.36	5.00	5.93	6.63	5.83
- tempi di produzione	8.03	5.52	5.04	5.72	6.10	6.04
- modello culturale.....	7.03	6.31	6.22	6.69	6.77	5.95
- budget.....	9.00	5.47	4.76	5.90	5.93	5.40

-----  
 (\*) I dati sono stati rilevati in ogni intervista per la produzione di 4 paesi:  
 - sempre (35 casi) per la produzione USA (escludendole nelle interviste in USA)  
 - sempre (50 casi) per la produzione italiana e, a rotazione, per la produzione di:  
 Spagna (32 casi), Francia (37 casi), Inghilterra (34 casi), Germania (27 casi).

**Dom. 2.3 - A parte la produzione audiovisiva di fiction nazionale, la produzione audiovisiva di fiction di quale paese ha più successo qui in ... (paese considerato)?**

**Tav. 2.3 - Nazionalità della produzione di fiction di maggior successo**

---

	TOTALE
BASE	50 %
- Italia.....	4
- Francia.....	6
- Regno Unito.....	28
- altri paesi europei.....	4
- U.S.A. ....	66
- altri paesi non europei.....	2
TOTALE	110

---

**Dom. 2.4 - Quali sono le caratteristiche positive, i punti di forza della produzione audiovisiva di ... ? (paese indicato a dom. 2.3)**

**Tav. 2.4 - Fattori di successo della produzione europea e statunitense**

---

	TOTALE EUROPA	TOTALE USA
BASE	17 %	33 %
- attori.....	29	33
- sceneggiature, soggetti, temi.....	47	64
- aspetti tecnici .....	29	30
- regia.....	18	18
- budget.....	-	36
- retroterra culturale .....	12	3
- buona promozione e marketing .....	18	21
- buono in generale.....	-	3
- lingua .....	6	-
- gradevole, divertente.....	-	18
- orientamento verso il mercato mondiale ....	12	18
- nessuno.....	-	-
- altro.....	12	-
- non so, non indica .....	6	-
<b>TOTALE</b>	<b>189</b>	<b>244</b>

---

**Dom. 2.5** - Parliamo in generale della produzione audiovisiva di fiction. Considerando i gusti e le aspettative del pubblico nel Vostro paese, quali sono le caratteristiche positive, i plus della produzione audiovisiva di fiction europea ed americana?

**Dom. 2.7** - Parliamo in generale della produzione audiovisiva di fiction italiana. Quali sono le caratteristiche positive, i plus della produzione audiovisiva di fiction italiana?

**Tav. 2.5/2.7** - Caratteristiche positive della produzione di fiction europea, statunitense ed italiana

	TOTALE EUROPA	TOTALE USA	TOTALE ITALIA
BASE	33 %	17 (*) %	50 %
- soggetti, sceneggiature, temi	39	59	24
- regia .....	21	18	6
- autenticità, realismo .....	-	6	10
- profondità culturale .....	18	6	10
- valori e retroterra culturale...	30	18	18
- fantasia, immaginazione .....	3	-	-
- aspetti tecnici .....	21	23	18
- budget e promozione .....	9	12	2
- attori .....	18	18	12
- prodotti di qualità .....	6	12	4
- intrattenimento .....	12	18	14
- musica .....	6	6	2
- humour .....	3	-	14
- piaccioni i film italiani classici	-	-	10
- altro .....	12	12	14
- nessuno .....	-	-	6
- non so, non indica .....	3	-	6
<b>TOTALE</b>	<b>201</b>	<b>208</b>	<b>170</b>

(\*) I dati sono stati rilevati in 33 casi sulla produzione europea, in 17 casi sulla produzione USA, in tutti i casi (50) sulla produzione italiana.

Dom. 2.6 - E considerando i gusti e le aspettative del pubblico nel Vostro paese, la produzione audiovisiva di fiction europea (o americana) ha dei difetti, dei minus. Quali?

Dom. 2.8 - Considerando i gusti e le aspettative del pubblico nel Vostro paese, la produzione audiovisiva di fiction italiana ha dei difetti, dei minus. Quali?

Tav. 2.6/2.8 - Caratteristiche negative della produzione di fiction europea, statunitense ed italiana

	TOTALE EUROPA	TOTALE USA	TOTALE ITALIA
BASE (*)	33	17	50
	%	%	%
- problemi di lingua .....	21	-	10
- provincialismo .....	36	35	34
- sceneggiature, soggetti, temi .....	9	12	22
- attori .....	6	6	14
- promozione, pubblicità	6	-	12
- aspetti tecnici.....	3	-	8
- superficiali .....	6	29	6
- violenti.....	3	6	-
- non incontrano i gusti locali.....	18	-	14
- fuori moda .....	-	-	12
- troppo sottile, sofisticata	9	-	-
- altro .....	15	12	6
- nessuno .....	3	18	2
- non so, non indica.....	9	-	12
<b>TOTALE</b>	<b>144</b>	<b>118</b>	<b>152</b>

(\*) I dati sono stati rilevati in 33 casi sulla produzione europea, in 17 casi sulla produzione USA, in tutti i casi (50) sulla produzione italiana.

**Dom. 3.1** - Negli ultimi 1-2 anni, Voi avete distribuito film italiani destinati alle sale cinematografiche spesso, qualche volta, di rado o mai?

**Dom. 3.2** - Negli ultimi 1-2 anni, Voi avete distribuito film o produzione di fiction italiani destinati alla televisione spesso, qualche volta, di rado o mai?

**Dom. 3.2b** - Negli ultimi 1/2 anni, Voi avete distribuito film o produzione di fiction italiani in videocassetta? Spesso, qualche volta, di rado o mai?

**Tav.3.1/2/2b** - Distribuzione di film e prodotti di fiction italiani nei diversi canali, negli ultimi 1-2 anni

---

	TOTALE CINEMA	TOTALE TV	TOTALE VIDEOCASSETTE
BASE	50 %	50 %	50 %
- spesso	6	6	4
- qualche volta	10	6	10
- di rado	12	2	8
- mai	66	76	70
- non so/ non indica	6	10	8
- TOTALE	100	100	100

---

**Dom. 3.3a - Nella distribuzione dei prodotti audiovisivi italiani incontrate dei problemi? Quali?**

**Dom. 3.3b - Quali altri?**

**Tav. 3.3a/b - Problemi incontrati nella distribuzione dei prodotti audiovisivi italiani**

---

	TOTALE
BASE	20 %
- problemi di lingua.....	5
- provincialismo.....	5
- sceneggiature/soggetti/temi.....	10
- promozione/pubblicità.....	25
- aspetti tecnici.....	15
- superficiali.....	5
- non incontrano i gusti locali.....	5
- altro.....	20
- nessuno.....	30
- non so, non indica.....	5
- TOTALE	125

---

**Dom. 3.4a - Secondo Lei, in Italia si produce fiction destinata alla televisione tipo...?**

**Dom. 3.4b - Pensa che potrebbe avere successo nel Vostro paese ... (ripetere il tipo di fiction), di produzione italiana?**

**Tav. 3.4a/b - Conoscenza e opinioni sulle prospettive dei prodotti di fiction TV italiani**

---

	SI PRODUCE?			SUCCESSO?		
	SI '	NO	NON SO	SI '	NO	NON SO
BASE: 50 (*)						
- telefilm.....	82	8	10	32	42	26
- situation-comedy	76	6	18	34	44	22
- serie.....	66	8	26	30	46	24
- mini - serie .....	76	4	20	36	32	32
- soap - operas telenovelas.....	70	12	18	28	50	22
- cartoni animati .	44	24	32	14	54	32

---

(\*) I dati sono percentualizzati per riga

(\*) Per i generi indicati sono state adottate le seguenti definizioni:

- serie: episodi che si concludono ogni volta;
- miniserie: una storia trasmessa in più puntate, che si conclude in otto ore di trasmissione;
- soap operas, telenovelas, maxi series, serials: produzione che durano molto tempo.

**Dom. 3.5a - Secondo Lei, si producono in Italia prodotti audiovisivi non fiction, tipo ...?**

**Dom. 3.5b - Pensa che potrebbero avere successo nel Vostro paese ... (ripetere il tipo di non fiction) di produzione italiana?**

**Tav. 3.5a/b - Conoscenze e opinioni sulle prospettive dei prodotti italiani non fiction**

	SI PRODUCE?			SUCCESSO?		
	SI'	NO	NON SO	SI'	NO	NON S
BASE: 50 (*)						
- documentari d'arte .....	88	4	8	62	24	14
- documentari scientifici	56	16	28	36	42	22
- documentari religiosi ..	74	4	22	40	40	20
- reportages, viaggi .....	68	10	22	42	38	20
- documentari storici, d'archivio.....	74	4	22	50	30	20
- opere liriche .....	92	2	6	68	18	14
- concerti e spettacoli di musica classica.....	86	4	10	56	26	18
- concerti e spettacoli di musica leggera.....	68	12	20	32	42	26
- documentari su costumi e tradizioni ....	64	8	28	28	44	28

(\*) I dati sono percentualizzati per riga

**Dom. 3.6a - Ecco un elenco di filoni o generi di film. Secondo Lei quali di questi generi si producono in Italia?**

**Dom. 3.6b - Secondo la sua opinione, quali di questi filoni prodotti in Italia potrebbero avere successo qui in ... (paese dell'intervista)?**

**Tav.3.6a/b - Conoscenza e opinioni sulle prospettive dei diversi generi di film italiani**

	SI PRODUCE?			SUCCESSO?		
	SI '	NO	NON SO	SI '	NO	NON SO
BASE: 50%						
- comici.....	86	2	12	44	40	16
- commedie .....	90	-	10	46	36	18
- romantici, storie d'amore	92	2	6	56	32	12
- storici, in costume.....	80	8	12	42	38	20
- drammatici .....	86	2	12	56	22	22
- film d'autore, di cultura	72	8	20	34	40	26
- gialli, polizieschi, spionaggio .....	72	8	20	44	32	24
- avventura .....	76	8	16	52	30	18
- fantascienza .....	52	18	30	34	38	28
- brivido, horror.....	62	10	28	42	32	26
- western.....	58	20	22	28	48	24
- erotici .....	86	-	14	58	26	16
- musicali.....	62	20	18	24	54	22

(\*) I dati sono percentualizzati per riga

**Dom. 4.1 - Nei prossimi 3-5 anni, prevede un aumento, una diminuzione o stabilità nel numero degli spettatori ... (del paese) al cinema?**

**Tav. 4.1 - Opinioni sul trend degli spettatori delle sale cinematografiche**

---

	TOTALE
BASE	26 (*) %
- aumento.....	46
- diminuzione .....	31
- stabilità .....	23
TOTALE	100

---

*(\*) I dati sono stati rilevati solo se l'acquisizione di film per le sale cinematografiche è un'attività dell'azienda.  
( domanda 1.1 del questionario - risp. 1 a col. 115).*

**Dom. 4.2 - Secondo Lei, nei prossimi 3-5 anni, nel Vostro paese aumenterà o diminuirà la quota di film e fiction di produzione nazionale distribuiti nelle sale cinematografiche? Molto o un po'? E la quota di film e fiction stranieri?**

**Tav. 4.2 - Opinioni sulle prospettive di distribuzione di film e fiction di diversi paesi nelle sale cinematografiche**

	AUMENTERA'		COSTANTE	DIMINUIRA'		NON SO	TO TALE/ BASE (*)
	MOLTO	UN PO'		UN PO'	MOLTO		
- Americani.....	35	25	25	15	-	-	100/ 20
- Francesi.....	4	38	35	23	-	-	100/ 26
- Italiani.....	8	19	46	23	4	-	100/ 26
- Inglesi.....	8	15	42	31	-	4	100/ 26
- Spagnoli.....	7	27	35	31	-	-	100/ 26
- Tedeschi.....	-	23	42	31	4	-	100/ 26
- Stranieri in generale	15	27	35	19	4	-	100/ 26
- Nazionali.....	4	38	35	15	4	4	100/ 26

(\*) La domanda è stata posta agli intervistati che distribuiscono film nelle sale cinematografiche. Il dato relativo ai film americani ha una base inferiore, perchè con gli operatori americani non è mai stata considerata la produzione nazionale

**Dom. 4.5 - I film italiani in questo paese vengono distribuiti nelle sale cinematografiche in versione originale con sottotitoli, oppure doppiati?**

**Tav. 4.5 - Modalità di distribuzione dei film in lingua straniera**

	PAESI			
	TOTALE	GIAPPONE	USA	AMERICA CENTRO SUD
BASE	26 %	9 %	6 %	11 %
- più spesso in versione originale con sottotitoli.....	92	100	67	100
- più spesso doppiati.....	4	-	16	-
- in entrambi i modi.....	-	-	-	-
- non indica .....	4	-	17	-
TOTALE	100	100	100	100

**Dom. 4.6 - Pensa che il problema della lingua sia una difficoltà nella distribuzione dei film italiani in questo paese? Che cosa suggerirebbe in proposito?**

**Tav. 4.6 - Sintesi delle risposte nei paesi interessati dalla rilevazione**

	PAESI			
	TOTALE	GIAPPONE	USA	AMERICA CENTRO SUD
BASE	26 %	9 %	6 %	11 %
- sì.....	27	33	50	9
- no.....	69	67	33	91
- non so.....	4	-	17	-
TOTALE	100	100	100	100

**Dom. 5.1 - Nei prossimi 3-5 anni, prevede un aumento, una diminuzione o stabilità nella domanda di film e di fiction da parte delle reti televisive?**

**Tav. 5.1 - Opinioni sul trend della domanda di film e fiction da parte delle reti televisive**

---

	TOTALE
BASE	23 (*) %
- aumento.....	74
- diminuzione	4
- stabilità .....	22
TOTALE	100

---

*(\*) I dati sono stati rilevati solo se l'acquisizione di film per le reti televisive è un'attività svolta dall'azienda (codice 2 a dom. 1.1 del questionario)*

**Dom. 5.2 - Secondo lei, nei prossimi 3-5 anni, nel Vostro paese aumenterà o diminuirà la quota di film e fiction di produzione nazionale ... trasmessi in TV? Molto o un po'? E la quota di film e fiction stranieri ...? (proseguire con un paese per volta)**

**Tav. 5.2 - Opinioni sulle prospettive della produzione di film e di fiction di diversi paesi, in TV**

	AUMENTERA'		COSTANTE	DIMINUIRA'		NON SO	TOTALE/ BASE
	MOLTO	UN PO'		UN PO'	MOLTO		
- Americani.....	40	27	27	-	-	6	100/ 15
- Francesi.....	4	35	39	13	-	9	100/ 23
- Italiani.....	-	40	30	17	4	9	100/ 23
- Inglese .....	4	35	40	13	4	4	100/ 23
- Spagnoli.....	-	39	44	13	-	4	100/ 23
- Tedeschi .....	-	26	48	13	4	9	100/ 23
- Stranieri in generale	17	53	26	-	-	4	100/ 23
- Nazionali.....	18	26	30	22	4	-	100/ 23

(\*) La domanda è stata posta agli intervistati che distribuiscono film e fiction alle reti tv. Il dato relativo ai film americani ha una base inferiore, perchè con gli operatori americani non è mai stata considerata la produzione nazionale

**Dom. 6.1 - Nei prossimi 3-5 anni, prevede un aumento, una diminuzione o stabilità nella domanda di film e di fiction da parte del mercato delle videocassette?**

**Tav. 6.1 - Opinioni sul trend della domanda di film e fiction in videocassetta**

---

	TOTALE
BASE (*)	23 %
- aumento.....	30
- diminuzione .....	35
- stabilità .....	35
TOTALE	100

---

*(\*) La domanda è stata posta agli intervistati che distribuiscono fiction per il mercato delle videocassette (dom. 1.1 - risp. 3 col. 115)*

**Dom. 6.2 - Secondo Lei, nei prossimi 3-5 anni, nel Vostro paese aumenterà o diminuirà la quota di film e fiction di produzione nazionale ul mercato delle videocassette? Molto o un po'? E la quota di film e fiction stranieri ...? (Proseguire con un Paese alla volta)**

**Tav. 6.2 - Opinioni sulle prospettive della produzione di film e fiction di diversi paesi nel canale delle videocassette**

	AUMENTERA'		COSTANTE	DIMINUIRA'		NON SO	TO TALE/ BASE (*)
	MOLTO	UN PO'		UN PO'	MOLTO		
- Americani.....	19	25	44	12	-	-	100/ 16
- Francesi.....	4	13	57	13	9	4	100/ 23
- Italiani.....	4	13	48	22	9	4	100/ 23
- Inglese.....	-	18	48	26	4	4	100/ 23
- Spagnoli.....	5	13	39	35	4	4	100/ 23
- Tedeschi.....	-	13	39	35	4	9	100/ 23
- Stranieri in generale	18	26	31	17	4	4	100/ 23
- Nazionali.....	9	13	39	26	9	4	100/ 23

(\*) La domanda è stata posta agli intervistati che distribuiscono film e fiction sul mercato delle videocassette. Il dato relativo ai film americani ha una base inferiore, perchè con gli operatori americani non è mai stata considerata la produzione nazionale

**Dom. 7.1 - Qui in ... (paese) esiste un trattato di coproduzione con l'Italia, per la produzione cinematografica ed audiovisiva in generale?**

**Tav. 7.1 - Informazione sui trattati di coproduzione con l'Italia nei paesi interessati alla rilevazione**

	TOTALE	PAESI		
		GIAPPONE	USA	AMERICA CENTRO SUD
BASE	50	12	15	23
	%	%	%	%
- sì, ne sono sicuro .....	12	8	20	9
- credo di sì .....	10	25	7	4
- credo di no .....	12	17	13	9
- no.....	16	17	-	26
- non so .....	50	33	60	52
TOTALE	100	100	100	100

**Dom. 7.2 - Secondo Lei, le esperienze di coproduzione tra (paese) e l'Italia sono positive o negative? Perché?**

**Tav. 7.2.1 - Giudizi sulle coproduzioni con l'Italia**

---

	TOTALE
BASE (*)	11 %
- positive.....	54
- negative .....	46
- non so .....	-
TOTALE	100

---

*(\*) Le risposte date dagli intervistati per motivare le loro opinioni hanno una base numerica troppo ridotta per presentarne la distribuzione di frequenza.*

**Dom. 7.3 - Secondo Lei, in futuro è utile che aumentino le occasioni di coproduzione tra ...?  
E perchè?**

**Tav. 7.3.1 - Opinioni sull'utilità di un aumento delle coproduzioni**

---

	... CON L' ITALIA	... CON ALTRI PAESI EUROPEI	... CON ALTRI PAESI EXTRAEUROPEI
BASE	50 %	50 %	50 %
- sì .....	80	82	70
- no .....	8	8	12
- non so	12	10	18
- TOTALE	100	100	100

**Tav. 7.3.2 - Motivi dell'utilità di un aumento delle coproduzioni**

	... CON L' ITALIA	...CON ALTRI PAESI EUROPEI	... CON ALTRI PAESI EXTRAEUROPEI
BASE	40 %	41 %	35 %
- motivi finanziari .....	25	19	17
- interscambio reciproco di esperienze.....	25	29	29
- retroterra culturale comune o "allargato" ...	17	19	9
- contrasta la supremazia degli U.S.A. ....	2	-	-
- aumenta le opportunità di mercato .....	47	49	43
- positive in generale.....	2		3
- altro .....	5	7	14
- non so, non indica.....	-	-	-
- TOTALE	123	123	115

**Dom. 7.4 - Secondo Lei, quali caratteristiche dovrebbero avere le coproduzioni tra l'Italia e il Suo paese?**

**Tav. 7.4 - Aspettative nei riguardi delle coproduzioni con l'Italia**

---

	TOTALE
BASE	50 %
- flessibilità, interscambio tecnico, produttivo.....	10
- flessibilità, interscambio finanziario .....	18
- flessibilità, interscambio organizzativo.....	6
- flessibilità, interscambio culturale, creativo.....	22
- culturalmente specifico.....	4
- culturalmente comune .....	10
- reciproco .....	6
- risposte sul genere di film.....	26
- nulla in particolare .....	2
- altro.....	14
- non so, non indica .....	16
- TOTALE	134

---

**Dom. 7.5 - Secondo Lei dovrebbero essere incoraggiate, favorite, solo le iniziative di coproduzione tra il ... (paese) e l'Italia che prevedono la partecipazione di attori delle due nazioni oppure dovrebbero essere incoraggiate anche le coproduzioni esclusivamente finanziarie (che non prevedono la partecipazione di attori delle due nazioni)? Perché?**

**Tav. 7.5.1 - Sintesi delle risposte**

---

	TOTALE
BASE	50 %
- prevedono la partecipazione di attori delle due nazioni.....	58
- anche le coproduzioni esclusivamente finanziarie .....	26
- non so .....	16
TOTALE	100

---

**Tav. 7.5.2 - Motivi di sostegno alle coproduzioni con partecipazione di attori delle due nazioni**

---

	TOTALE
BASE (*)	29 %
- offrono maggiori possibilità di mercato.....	52
- reciproco interscambio di esperienze, capacità ....	24
- interscambio, diffusione culturale .....	31
- entrambe sono importanti allo stesso modo .....	17
- non indica .....	-
- TOTALE	124

---

-----  
*(\*) Intervistati favorevoli alle coproduzioni che prevedono la partecipazione di attori dei due paesi*

**Tav. 7.5.3 - Motivi di sostegno alle coproduzioni esclusivamente finanziarie**

---

	TOTALE
BASE (*)	13 %
- non è possibile mescolare attori, culture diverse .....	46
- interferenza con la creatività o la scelta di registri o attori	23
- crea vincoli e compromessi.....	15
- altro .....	38
- non so, non indica.....	38
- TOTALE	160

---

-----  
*(\*) Intervistati favorevoli alle coproduzioni esclusivamente finanziarie*

**Dom. 8.1 - Per concludere, che cosa consiglierebbe per migliorare la distribuzione dei prodotti audiovisivi italiani in questo paese?**

**Tav. 8.1 - Suggerimenti per migliorare la distribuzione dei prodotti audiovisivi italiani**

---

	TOTALE
BASE	50 %
- più iniziative promozionali, più informazione .....	38
- film di migliore qualità .....	16
- storie, sceneggiature di migliore qualità .....	8
- registi di migliore qualità .....	10
- migliorare gli aspetti tecnici .....	4
- lingua .....	6
- budget più elevati .....	6
- migliore distribuzione, accordi per la distribuzione	18
- più coproduzioni .....	6
- la sottotitolatura deve essere migliorata .....	4
- cultura comune .....	14
- altro .....	16
- non so, non indica .....	8
- TOTALE	154

---

**Tavola A - Sesso dell'intervistato/a:**

---

	TOTALE
BASE	50 %
- maschio .....	80
- femmina .....	20
TOTALE	100

---

**Tavola B - Età:**

---

	TOTALE
BASE	50 %
- meno di 29 anni.....	16
- 30/39 anni .....	24
- 40/49 anni .....	28
- oltre 50 anni .....	32
TOTALE	100

---

**Tavola C - Funzione nell'azienda:**

---

	TOTALE
BASE	50 %
- titolare, amministratore unico, amm. delegato .....	28
- direttore generale, direttore centrale .....	26
- direttore amministrativo, direttore finanziario .....	4
- direttore acquisti, marketing, dir. commerciale.....	42
TOTALE	100

---

**Tavola D - Paese**

---

	TOTALE
BASE	50 %
- Giappone .....	24
- USA .....	30
- America del CENTRO SUD.....	46
- Messico.....	16
- Venezuela.....	14
- Argentina .....	16
TOTALE	100

---

**STRETTAMENTE  
CONFIDENZIALE**

**DOXA**

ISTITUTO PER LE RICERCHE STATISTICHE E L'ANALISI DELL'OPINIONE PUBBLICA  
MILANO - Via B. Panizza, 7 - Tel. 48.19.32.76 - Teleg.: METRUDOX - Milano

Int. n°: \_\_\_\_\_  
Intervista n°: \_\_\_\_\_  
Data: \_\_\_\_\_  
Comune: \_\_\_\_\_

S.91155 - ANICA EXTRA EUROPA - LUGLIO 1992

L'Istituto DOXA sta svolgendo una ricerca di mercato sulle opinioni e le esperienze di alcuni paesi europei ed extraeuropei sulla produzione audiovisiva, destinata al cinema (o alla TV) di diversi paesi.

Vorrei fare un'intervista, della durata di circa 30 minuti, alla persona responsabile della scelta e dell'acquisto dei film o della produzione audiovisiva straniera.

1.1 Voi/(la Vostra Organizzazione) Vi occupate di... ? E quale attività considerate più rilevante? (Mostrare il CART. 1.1)

	SI' (115)	PIU' RILEVANTE (116)
- acquisizione e distribuzione di film per le sale cinematografiche .....	1	1
- acquisizione e distribuzione di film e fiction per la TV .....	2	2
- acquisizione e distribuzione di fiction per il mercato delle videocassette .....	3	3
- produzione di fiction per la TV ....	4	4
- produzione di film per le sale cinematografiche .....	5	5
- produzione di documentari .....	6	6
- istituzioni ed enti pubblici .....	7	7
- produzione di filmati pubblicitari	8	8

Se 8 è l'unico o il più importante, chiudere l'intervista.

- altro, e cioè: \_\_\_\_\_

N.B. Continuare l'intervista se risposta 1 e/o 2 e/o 3 e/o 7 in col.116.

(se "acquisizione e distribuzione" - risp. 1, 2, 3 a col. 116, attività svolte)

1.2 Per quale mercato acquistate e/o distribuite i film o gli audiovisivi?

- (117)
- solo per il mercato nazionale ..... 1
  - anche per altri mercati (paesi) .... 2

e cioè: \_\_\_\_\_ (118/119)

**A TUTTI**

1.3 Secondo Lei, mediamente, come si ripartiscono nel suo paese i proventi, i ricavi di un film tra le diverse forme di sfruttamento (cinema, televisione, videocassette, ecc.)? Fatto 100 il ricavo globale di un film, quanto deriva dalla distribuzione nelle sale, dallo sfruttamento televisivo, dalle videocassette? E per quanto riguarda lo sfruttamento televisivo, come si ripartisce tra pay TV, TV satellite o altra forma di TV? E come sarà la situazione fra 5 anni?

(Mostrare il CART. 1.3)

	OGGI (120/21)	FRA 5 ANNI (132/33)
- sale cinematografiche ...	___/___	___/___
- videocassette .....	___/___	___/___
- TV, nel complesso, di cui:	___/___	___/___
100	100	100
- pay Tv .....	___/___	___/___
- TV da satellite .....	___/___	___/___
- TV in altre forme .....	___/___	___/___
	(130/31)	(142/43)

**SEZIONE 2 - OPINIONI SULLA PRODUZIONE DI FICTION AUDIOVISIVA DI VARI PAESI**

2.1 Nei prossimi 3-5 anni aumenterà o diminuirà la distribuzione di prodotti di fiction audiovisiva (film, serial, ecc.) prodotti in questo Paese? E di prodotti di fiction audiovisiva stranieri? Molto o un po'? E di prodotti di fiction audiovisiva americani...? (Proseguire con le altre nazionalità).

	NE' ALM. NE' DIM.					NON SO (144)
	AUMENTERA'	un po'	uguale	un po'	molto	
- prodotti nazionali .....	1	2	3	4	5	6
- prodotti stranieri in generale	1	2	3	4	5	6
- americani .....	1	2	3	4	5	6
- italiani .....	1	2	3	4	5	6
- inglesi .....	1	2	3	4	5	6
- francesi .....	1	2	3	4	5	6
- tedeschi .....	1	2	3	4	5	6
- spagnoli .....	1	2	3	4	5	6
						(151)

2.2A Vorrei ora alcuni giudizi sulla cinematografia e produzione audiovisiva di diversi paesi. Le chiederò ora di dare un voto a 4 paesi su una serie di aspetti indicati in questo cartellino, (consegnare all'intervistato il cartellino) e cioè (nominare i paesi cerchiati, partendo da:

152/ 1  destra 2  sinistra)

Per dare il voto usi questa scala di valori da 1 a 10. Cominciamo. Che voto darebbe alla produzione americana in fatto di regia? E a quella italiana? E a quella... (terzo paese)? E a quella... (quarto paese)?

153/        
 1 2 3 4 5 6  
 U.S.A. ITALIA SPAGNA FRANCIA INGHILT. GERMANIA  
 SK.2

(154) (164) (215) (225) (235) (245)

- regia .....	<input type="checkbox"/>					
- attori .....	<input type="checkbox"/>					
- sceneggiature ...	<input type="checkbox"/>					
- argomenti, storie	<input type="checkbox"/>					
- musica .....	<input type="checkbox"/>					
- promozione e pubblicità .....	<input type="checkbox"/>					
- organizzazione della produzione	<input type="checkbox"/>					
- tempi di produzione .....	<input type="checkbox"/>					
- il modello culturale .....	<input type="checkbox"/>					
- il budget (*) ...	<input type="checkbox"/>					
	(163)	(173)	(224)	(234)	(244)	(254)

(\*) In questo caso 1 significa budget "molto limitato" e 10 budget "molto ampio".

Col. 255...325 blank

3 A parte la produzione audiovisiva di fiction nazionale, la produzione audiovisiva di fiction di quale paese ha più successo qui in... (paese considerato)?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(335/36)

4 Quali sono le caratteristiche positive, i punti di forza della produzione audiovisiva di...? (paese indicato a dom. 2.3)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(337/38)

5 Parliamo in generale della produzione audiovisiva di fiction. Considerando i gusti e le aspettative del pubblico nel Vostro paese, quali sono le caratteristiche positive, i plus della produzione audiovisiva di fiction... (Considerare la produzione indicata con la crocetta)?

339/ 1  americana 2  europea

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(340/41)

2.6 E considerando i gusti e le aspettative del pubblico nel Vostro paese, la produzione audiovisiva di fiction (del paese considerato a dom. 2.5) ha dei difetti, dei minus. Quali?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(342/43)

2.7 Parliamo in generale della produzione audiovisiva di fiction italiana. Considerando i gusti e le aspettative del pubblico nel Vostro paese, quali sono le caratteristiche positive, i plus della produzione audiovisiva di fiction italiana?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(344/45)

2.8 Considerando i gusti e le aspettative del pubblico nel Vostro paese, la produzione audiovisiva di fiction italiana ha dei difetti, dei minus. Quali?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(346/47)

SEZIONE 3 - LA DISTRIBUZIONE DELLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA ITALIANA

3.1 Negli ultimi 1-2 anni, Voi avete distribuito film italiani destinati alle sale cinematografiche? Spesso, qualche volta, di rado o mai?

3.2 Negli ultimi 1-2 anni, Voi avete distribuito film o produzione di fiction italiani destinati alla televisione? Spesso, qualche volta, di rado o mai?

3.2b Negli ultimi 1-2 anni, Voi avete distribuito film o produzione di fiction italiani in videocassetta? Spesso, qualche volta, di rado o mai?

	3.1 (348)	3.2 (349)	3.2b (350)
- spesso .....	1	1	1
- qualche volta .....	2	2	2
- di rado .....	3	3	3
- mai .....	4	4	4
- (non so) .....	5	5	5

(Esclusi gli intervistati che non hanno distribuito produzioni italiane né per le sale né per la TV, né per videocassette - risp. "mai" o "non so" a dom. 3.1 e 3.2 e 3.2b):

3.3a Nella distribuzione dei prodotti audiovisivi italiani incontrate dei problemi? Quali?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(351)

3.3b Quali altri?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(352)

A TUTTI

3.4a Secondo Lei, in Italia si produce fiction destinata alla televisione tipo...? (Mostrare Cart. 3.4)

3.4b Pensa che potrebbe avere successo nel Vostro paese... (ripetere il tipo di fiction), di produzione italiana?

	3.4a SI PRODUCE?			3.4b SUCCESSO?		
	SI	NO	NON SO	SI	NO	NON SO
	(353)			(360)		
- telefilm .....	1	2	3	1	2	3
- serie .....	1	2	3	1	2	3
- mini serie .....	1	2	3	1	2	3
- situation-comedy ..	1	2	3	1	2	3
- soap-operas .....	1	2	3	1	2	3
- telenovelas .....	1	2	3	1	2	3
- cartoni animati ...	1	2	3	1	2	3
	(359)			(366)		

3.5a Secondo Lei, si producono in Italia prodotti audio-visuali non fiction, tipo...? (Mostrare cart. 3.5)

3.5b Pensa che potrebbero avere successo nel Vostro paese... (ripetere il tipo di non fiction) di produzione italiana?

	3.5a SI PRODUCE?			3.5b SUCCESSO?		
	SI	NO	NON SO	SI	NO	NON SO
	(367)			SK.4 (415)		
- documentari d'arte	1	2	3	1	2	3
- documentari scienti- fici .....	1	2	3	1	2	3
- documentari reli- giosi .....	1	2	3	1	2	3
-----						
- reportages, viaggi	1	2	3	1	2	3
- documentari storici, d'archivio .....	1	2	3	1	2	3
- opere liriche .....	1	2	3	1	2	3
-----						
- concerti e spettacoli di musica classica	1	2	3	1	2	3
- concerti e spettacoli di musica leggera	1	2	3	1	2	3
- documentari su costumi e tradizioni .....	1	2	3	1	2	3
	(375)			(423)		

3.6a Ecco un elenco di filoni o generi di film (Cart. 3.6). Secondo Lei quali di questi generi si producono in Italia?

3.6b Secondo la sua opinione, quali di questi filoni prodotti in Italia potrebbero avere successo qui in... (paese dell'intervista)?

FILM:	3.6a SI PRODUCONO?			3.6b SUCCESSO?		
	SI	NO	NON SO	SI	NO	NON SO
	(424)			(437)		
A- Comici .....	1	2	3	1	2	3
B- Comedie .....	1	2	3	1	2	3
C- Romantici, storie d'amore .....	1	2	3	1	2	3
-----						
D- Storici, in costume	1	2	3	1	2	3
E- Drammatici .....	1	2	3	1	2	3
F- Film d'autore, di cultura .....	1	2	3	1	2	3
-----						
G- Gialli, polizieschi, spionaggio .....	1	2	3	1	2	3
H- Avventura .....	1	2	3	1	2	3
I- Fantascienza .....	1	2	3	1	2	3
-----						
L- Brivido, horror ...	1	2	3	1	2	3
M- Western .....	1	2	3	1	2	3
N- Erotici .....	1	2	3	1	2	3
O- Musicali .....	1	2	3	1	2	3
	(436)			(449)		

4. FARE LA SEZIONE 4 SE L'ACQUISIZIONE DI FILM PER LE SALE CINEMATOGRAFICHE E' UN'ATTIVITA' DELL'AZIENDA (dom. 1.1 - risp. 1 a col. 115)

#### SEZIONE 4 - TREND NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE

Parliamo degli spettatori al cinema nelle sale cinematografiche.

4.1 Nei prossimi 3-5 anni, prevede un'aumento, una diminuzione o stabilità nel numero degli spettatori ... (del paese) al cinema?

	(450)
- aumento .....	1
- diminuzione .....	2
- stabilità .....	3

4.2 Secondo Lei, nei prossimi 3-5 anni, nel vostro Paese aumenterà o diminuirà la quota di film e fiction di produzione nazionale distribuiti nelle sale cinematografiche? Molto o un po'? E la quota di film e fiction stranieri? (Proseguire con un Paese alla volta).

	RE' AUM. AUMENTERA' RE' DIM. DIMINUIRA' NON SO					
	molto	un po'	eguale	un po'	molto	
- prodotti na- zionali ....	1	2	3	4	5	6 (451)
- prodotti stra- nieri in gene- rale .....	1	2	3	4	5	6
- americani ...	1	2	3	4	5	6
- italiani ....	1	2	3	4	5	6
- inglesi .....	1	2	3	4	5	6
- francesi ....	1	2	3	4	5	6
- tedeschi ....	1	2	3	4	5	6
- spagnoli ....	1	2	3	4	5	6 (458)

(se risp. "aumenterà" molto o un po' la quota di film italiani):

4.3 Perché pensa che la distribuzione di film italiani nelle sale cinematografiche di questo paese aumenterà? Quali sono le caratteristiche positive, i punti di forza dei film italiani?

---



---



---

(459/60)

(se risp. "diminuirà" o "resterà stabile" la quota di film italiani):

4.4 Perché pensa che la distribuzione di film italiani nelle sale cinematografiche di questo paese diminuirà/rimarrà stabile? Quali sono i punti deboli, i difetti dei film italiani?

---



---



---

(461/62)

4.5 I film italiani in questo paese vengono distribuiti nelle sale cinematografiche in versione originale con sottotitoli, oppure doppiati?

- più spesso in versione originale con sottotitoli ..... 1
- più spesso doppiati ..... 2
- in entrambi i modi ..... 3

(463)

- in altro modo e cioè: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (464)

4.6 Pensa che il problema della lingua sia una difficoltà nella distribuzione dei film italiani in questo paese? Che cosa suggerirebbe in proposito?

- sì, e cioè: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (465/466)

- no ..... 0
- non so ..... X

(se risp. "aumenterà" molto o un po' la quota di film e fiction italiani):

5.3 Perché pensa che la distribuzione di film e fiction italiani presso le reti televisive di questo paese aumenterà? Quali sono le caratteristiche positive, i punti di forza dei prodotti di fiction italiani?

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

(476/477)

(se risp. "diminuirà" o "resterà stabile" la quota di film italiani):

5.4 Perché pensa che la distribuzione di film e fiction italiani presso le reti televisive di questo paese diminuirà/rimarrà stabile? Quali sono i punti deboli, i difetti dei prodotti di fiction italiani?

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

(478/479)

FARE LA SEZIONE 5 SE L'ACQUISIZIONE DI FILM PER LA TV E' UN'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AZIENDA (dom. 1.1 - risp. 2 a col. 115).

SEZIONE 5 - TREND DEI FILM E DELLA FICTION TRASMESSI ALLA TELEVISIONE

5.1 Nei prossimi 3-5 anni, prevede un'aumento, una diminuzione o stabilità nella domanda di film e di fiction da parte delle reti televisive?

- aumento ..... 1
- diminuzione ..... 2
- stabilità ..... 3

(467)

5.2 Secondo Lei, nei prossimi 3-5 anni, nel vostro Paese aumenterà o diminuirà la quota di film e fiction di produzione nazionale trasmessi in TV? Molto o un po'? E la quota di film e fiction stranieri? (Proseguire con un Paese alla volta).

	NE' ALM. NE' DJM. DIMINUIRA' NON SO					
	AUMENTERA' molto un po'	uguale	un po'	molto		
- prodotti nazionali ....	1	2	3	4	5	6 (468)
- prodotti stranieri in generale .....	1	2	3	4	5	6
- americani ....	1	2	3	4	5	6
- italiani ....	1	2	3	4	5	6
- inglesi ....	1	2	3	4	5	6
- francesi ....	1	2	3	4	5	6
- tedeschi ....	1	2	3	4	5	6
- spagnoli ....	1	2	3	4	5	6 (475)

FARE LA SEZIONE 6 SE L'ACQUISIZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI FICTION PER IL MERCATO DELLE VIDEOCASSETTE E' UN'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AZIENDA (dom. 1.1 col. 115).

SEZIONE 6 - TREND DEI FILM E FICTION IN VIDEOCASSETTA

6.1 Nei prossimi 3-5 anni, prevede un'aumento, una diminuzione o stabilità nella domanda di film e di fiction da parte del mercato di videocassette?

- aumento ..... 1
- diminuzione ..... 2
- stabilità ..... 3

SK 5

(515)

6.2 Secondo Lei, nei prossimi 3-5 anni, nel vostro Paese aumenterà o diminuirà la quota di film e fiction di produzione nazionale sul mercato delle videocassette? Molto o un po'? E la quota dei film e fiction stranieri? (Proseguire con un Paese alla volta).

	NE' ALM. AUMENTERA' NE' DJM. DIMINUIRA' NON SO					
	AUMENTERA' molto un po'	uguale	un po'	molto		
- prodotti nazionali ....	1	2	3	4	5	6 (516)
- prodotti stranieri in generale .....	1	2	3	4	5	6
- americani ....	1	2	3	4	5	6
- italiani ....	1	2	3	4	5	6
- inglesi ....	1	2	3	4	5	6
- francesi ....	1	2	3	4	5	6
- tedeschi ....	1	2	3	4	5	6
- spagnoli ....	1	2	3	4	5	6 (523)

**SEZIONE B - CONSIDERAZIONI FINALI**

**B.1** Per concludere, che cosa consiglierebbe per migliorare la distribuzione dei prodotti audiovisivi italiani in questo paese?

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(542)

**B.2** Mi può indicare qualche altra organizzazione che potrei intervistare su questo tema? (Se possibile farsi indicare anche il nome della persona da intervistare)

1) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**CARATTERISTICHE DELL'INTERVISTATO**

**A - Sesso dell'intervistato/a:**

(543)

- maschio ..... 1
- femmina ..... 2

**B - Et :**

(544)

- 18/24 anni ..... 1
- 25/29 anni ..... 2
- 30/34 anni ..... 3
- 35/39 anni ..... 4
- 40/44 anni ..... 5
- 45/49 anni ..... 6
- 50/54 anni ..... 7
- 55/64 anni ..... 8
- 65 anni e oltre ... 9

**C - Funzione nell'azienda:**

(545)

- titolare, amministratore unico, amministratore delegato ..... 1
- direttore generale, direttore centrale ..... 2
- direttore amministrativo, direttore finanziario ..... 3
- direttore acquisti, direttore marketing, direttore commerciale ..... 4

- altro, e ci : \_\_\_\_\_

(546)

**D. Paese:**

(547)

- ARGENTINA ..... 5
- GIAPPONE ..... 6
- MESSICO ..... 7
- U.S.A. .... 8
- VENEZUELA ..... 9

DURATA DELL'INTERVISTA |\_\_|\_\_| minuti

(548/49)

NOME DELLA SOCIETA'/ORGANIZZAZIONE/ENTE :

CITTA': \_\_\_\_\_

TELEFONO: \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
(prefisso) (numero)

NOME E COGNOME DELL'INTERVISTATO: \_\_\_\_\_

INDIRIZZO DELL'INTERVISTATO: \_\_\_\_\_

TELEFONO: \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
(prefisso) (numero)

DICHIARO DI AVER RIVOLTO PERSONALMENTE TUTTE LE DOMANDE DEL PRESENTE QUESTIONARIO ALLA PERSONA SOPRAINDICATA.

- firma dell'intervistatore/trice: \_\_\_\_\_